

VERBALE DI SEDUTA n 8 (2010)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L’anno **duemiladieci** il giorno **1°** del mese di **dicembre** alle ore **20.15** nella Civica Sala Consiliare “dott. A.Vanelli” nel palazzo dell’Università dell’Insubria, piazza Santuario n. 7, **in prosecuzione della precedente seduta del 29 novembre**, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|--|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D’URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE’ |
| 8. Roberto BARIN | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. AnnaLisa RENOLDI |

PRESIDENTE del Consiglio :: **Nicola GILARDONI –Consigliere Anziano -**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra, Valeria Valioni, Agostino Fontana, Giuseppe Nigro.

APPELLO: *Presenti n. 27*

ASSENTI: Aioldi – Leonello - Marzorati e Azzi.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all’ordine del giorno:

Comunicazioni del Sindaco in merito ritiro dei punti 5 e 6 dell'Ordine del giorno.

Entra in aula il consigliere Marzorati .

Presenti n. 28

Punto 5 - RITIRATO

Modifiche all' art.1 e all' art. 64 dello Statuto Comunale.

Punto 6 - RITIRATO

Modifica relazione previsionale e programmatica 2010/2012 in ordine agli Organismi Gestionali del Teatro Comunale.

Punto 7 – Delibera n. 37

Approvazione Regolamento del Consiglio Tributario.

Punto 8 – Delibera n. 38

Nomina componenti del Consiglio Tributario per il periodo del mandato amministrativo del Consiglio Comunale in carica.

Punto 9 – Delibera n. 39

Variante al Programma Integrato di Intervento di via Carugati - Roma - Parini - Miola Approvazione definitiva.

Punto 10 – Delibera n. 40

Concessione del diritto di superficie per la realizzazione di una cellula di distribuzione acqua potabile in piazza dei Mercanti in Saronno - Approvazione schema di convenzione e progetto definitivo.

Tutti i punti successivi sono rinvolti a successiva seduta

Punto 11 –

Istituzione della Commissione Consiliare “Territorio e Ambiente” e nomina componenti.

Punto 12 –Istituzione della Commissione Consiliare “Cultura, Servizi alla persona e alla comunità” e nomina componenti.

Punto 13- Istituzione della Commissione Consiliare “Bilancio, Controllo e Programmazione” e nomina componenti.

Punto 14 - Istituzione della Commissione Mista per le Pari Opportunità e nomina componenti.

Punto 15 -Istituzione della Commissione Mista per la revisione dello Statuto e dei Regolamenti e nomina componenti.

Punto 16 -Istituzione della Commissione Mista per l’Acqua e nomina componenti.

Punto 17 -Istituzione della Commissione Mista per il torrente Lura e nomina componenti.

Punto 18 -Istituzione della Commissione Mista per l’Ospedale di Saronno e nomina componenti.

Punto 19 –Istituzione della Commissione Mista per il Palazzo Visconti e nomina componenti.

Punto 20 - Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale .

Punto 21 -Interpellanza presentata dal gruppo consiliare P.D.L. riguardo i fondi per lo sport cittadino.

Punto 22 -Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l’Indipendenza della Padania per chiarimenti sul potenziamento superfluo dell’ufficio Cittadini Immigrati.

Punto 23 -Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l’Indipendenza della Padania per segnalare episodi di disagio e di insicurezza nel parcheggio di piazza Saragat e via Don Marzorati.

Punto 24- Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l’Indipendenza della Padania per avere informazioni in merito alla soppressione dei parcheggi in zona piazza De Gasperi.

La seduta termina alle ore 00.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 1 DICEMBRE 2010

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

Buonasera, abbiamo due congedi, il Presidente Airoldi Augusto è in congedo per lavoro e Lionello Michele anche lei in congedo per motivi professionali, in assenza del Presidente del Consiglio comunale Airoldi Augusto l'art. 4 comma 7 del regolamento del Consiglio comunale di Saronno prevede che in caso di assenza del Presidente le sue funzioni sono svolte dal Consigliere anziano, consigliere anziano, ai sensi dell'art. 40 comma 2 del decreto legislativo 267 del 2000 è il consigliere che ha ottenuto la maggior cifra individuale, con esclusione dei candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 dell'art. 73 del decreto legislativo 267 del 2000, il comma 6 dello stesso art. 73 stabilisce espressamente che la cifra individuale è costituita dalla cifra di lista aumentata dai voti di preferenza.

Questa sera il consigliere anziano che presiede la seduta è il Consigliere Gilardoni Nicola.

Appello

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie signor Segretario do la parola al signor Sindaco per alcune comunicazioni.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente. Il Sindaco comunica che i punti 5 e 6 all'ordine del giorno che sono poi i primi punti di questa sera verranno ritirati per questo motivo, il punto 5 che si riferiva alle modifiche all'art. 1 e all'art. 64 dello Statuto comunale e che prevedeva la discussione anche in merito all'acqua, si è deciso di ritirarlo perché nel frattempo sono sopraggiunti dei nuovi pareri, uno da parte della Corte costituzionale in merito e l'altro da parte di Regione Lombardia che in data 30 novembre, quindi ieri avrebbe dovuto deliberare invece ha ritenuto di rinviare al 23 dicembre.

In presenza di questi due nuovi fatti che non conoscevamo al momento dell'inserimento all'ordine del giorno di queste modifiche statutarie la Giunta ha ritenuto di rinviare questo punto proprio per avere degli elementi più certi e quindi per poter procedere alla modifica dello Statuto del Consiglio comunale in presenza di elementi sicuri e quindi tali da non far sì che il Consiglio comunale compisse degli illeciti.

Questo è il primo motivo per il punto 5, il secondo punto 6 che invece riguardava il teatro, modifica relazione previsionale e programmatica in ordine agli organismi gestionali del teatro comunale, anche qui abbiamo ritenuto di ritirare questo punto perché a fronte di incontri che si sono tenuti proprio l'altro ieri con il nuovo Consiglio di amministrazione della società, con il collegio dei Sindaci e il notaio incaricato di seguire la pratica del teatro, che al momento è una spa e che si pensava di trasformarla in fondazione, è emerso che la fondazione che già è stata costituita nel 2004, esiste già una fondazione teatro costituitasi nel 2004 anche per precisa ammissione del notaio pare che questa fondazione non abbia mai operato, non abbia mai presentato dichiarazioni fiscali di competenza e addirittura il notaio dubita che la fondazione potesse avere ottenuto il riconoscimento giuridico, poiché dal 2004 sono intervenute modifiche normative che rendono indispensabili ulteriori approfondimenti e questi approfondimenti dovranno essere raccolti presso gli uffici regionali competenti per verificare la rispondenza dello statuto della fondazione alle prescrizioni di legge.

Questi approfondimenti richiedono tempo e nel frattempo ed è per questo motivo che riteniamo di dover rinviare il punto, la stagione teatrale deve comunque andare avanti con lo strumento della società per azioni vigente pertanto la proposta di deliberazione formulata non risulta più idonea allo scopo e anche qui pertanto abbiamo ritenuto, piuttosto che compiere un atto non congruo, chiediamo il rinvio, lo ritiriamo e lo rinvieremo a data da destinarsi quando avremo elementi più certi che ci consentiranno di compiere una scelta più chiara, più precisa e più congrua con le normative vigenti.

Questo è quanto vi dovevo comunicare, grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, hanno chiesto la parola i Consiglieri Gilli e Volontè, chiedo se devono intervenire sui punti e sulla comunicazione del signor Sindaco in quanto essendo stati ritirati non è previsto un dibattito e neppure delle dichiarazioni da parte dei gruppi consiliari, do la parola al Consigliere Gilli affinchè comunque si attenga al fatto che i due provvedimenti sono stati ritirati e quindi non è previsto nessun dibattito all'interno di quest'aula. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente non è questione di dibattito, è questione di segnalare una necessità di legge riguardo al punto 6 che è stato ritirato.

Capisco che il notaio ufficiato abbia bisogno di tempo per verificare se una fondazione costituita 5 o 6 anni fa e sempre rimasta inoperante nel frattempo debba avere lo statuto rimodulato a seconda delle normative che sono state poste in essere nel frattempo. Non ci sono dubbi invece sul fatto che per quanto concerne il teatro spa ci siano delle norme di legge che non possono essere rimandate sine die, come mi pare di sentire questa sera in attesa di conoscere chissà che cosa.

L'art. 2447 del Codice civile dispone che se per la perdita di oltre un terzo del capitale questo si riduce al di sotto del minimo stabilito

dall'art. 2327 gli amministratori o il Consiglio di gestione, in caso di loro inerzia il Consiglio di sorveglianza, devono, senza indugio, convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo per una cifra non inferiore al tetto minimo o la trasformazione della società, senza indugio, non a tempo indeterminato.

La società e la fondazione sono due cose diverse per cui che si ritiri questa sera un provvedimento necessario per quanto concerne la società per azioni è a mio avviso imprudente se non illegittimo, devo aggiungere che il testo della delibera che è stata ritirata era talmente lacunoso se non errato totalmente nel suo merito che mi ero preoccupato di preparare un emendamento molto corposo su questa cosa.

Ci sono delle scadenze che vanno rispettate, non ultima anche quella che impone la esistenza di una sola società di capitale per ogni Comune e il termine è dal primo di gennaio 2011, quindi sono due i problemi che non si possono rinviare a tempo indeterminato.

Stando così le cose mi domando se verrà convocato a spron battuto un altro Consiglio comunale o se invece rimaniamo in un'incertezza che condurrà alla illegittimità.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, do la parola al signor Segretario.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

È una precisazione, non è la data il primo gennaio 2011 ma è stata rinviata e prorogata al 31.12.2011 ed è quello il termine entro cui il Comune deve sciogliere le società e rimanere con una sola società.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie signor Segretario. Do la parola al Consigliere Volontè con lo stesso appello che ho fatto per il Consigliere Gilli precedentemente.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io esprimo sorpresa ma compiacimento e gratitudine a questa Amministrazione che ha tolto il punto 5 all'ordine del giorno e qui non entro nel merito del discorso del teatro ma in quello della modifica dello statuto perché la proposta di delibera faceva riferimento a una modifica dello statuto con riferimento al tema dell'acqua e nel momento in cui, dopo tanto tempo, riusciamo a dar vita alle commissioni di cui una preposta allo statuto e alle varianti e una riferita al tema dell'acqua, quello di arrivare a proporre la nascita di commissioni preposte allo studio e nel contempo già modificare qualcosa, mi sembrava come un invito a cena come chi invitava aveva già mangiato e questo non mi sarebbe piaciuto per cui mi compiaccio che si sia presa questa decisione.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Do la parola all'Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente. Intervengo soltanto per precisare che l'art. 2447 impone l'obbligo di convocare senza indugio l'assemblea agli amministratori della società non al Consiglio comunale, di conseguenza quando questo adempimento sarà assolto da parte del Consiglio di amministrazione della società indubbiamente il socio di maggioranza che è il Comune sarà presente per le delibere necessarie. Aspettiamo e vediamo che cosa succede, grazie Consigliere Gilli.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Avendo invitato i consiglieri comunali a rispettare quanto è stato dichiarato dal Sindaco prego il Consigliere Gilli di dibattere con il Sindaco, consigliere per favore...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Tenga presente che all'assemblea il Sindaco dovrà andare per una deliberazione di carattere straordinario per la quale la competenza è del Consiglio comunale per cui non dobbiamo aspettare che il Consiglio di amministrazione convochi l'assemblea straordinaria, si tratta di andare a metterla in liquidazione e questo non lo può fare il signor Sindaco senza una previa autorizzazione del Consiglio comunale per cui è semplicistico dire che la ... (incomprensibile) la deve mettere in opera il Consiglio di amministrazione, peraltro il socio che è quasi socio unico dovrebbe anche magari scrivere al Consiglio di amministrazione di darsi da fare senza indugio. Quindi era ben fatta, era ottimo che ci fosse una delibera questa sera, è pessimo che sia stata ritirata perché comunque un'assemblea straordinaria in cui si devono assumere delle decisioni straordinarie che comportano anche la necessità di stanziamenti di fondi non può essere fatta dal Sindaco da solo e allora quando convochiamo il Consiglio comunale? Sto cercando di richiamare l'attenzione del Consiglio comunale e dell'Amministrazione su adempimenti che sono fondamentali.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Consigliere Gilli penso che sia chiaro quello che lei vuole esprimere, credo che l'Amministrazione porrà, nel più breve tempo possibile, all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale il tema che questa sera è stato rinviauto per le motivazioni che il Sindaco ha già comunicato e la ringrazio e con ciò passerei al punto n. 7.

Chiedo venia al Consigliere De Marco che ha chiesto la parola ma mi sembra che il gruppo PDL si sia già espresso sul tema e quindi avendo fatto richiesta all'inizio di non aprire un dibattito non ritengo di dovergli dare la parola.

Passo quindi al primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 1 Dicembre 2010

DELIBERA N. 37 C.C. DEL 01.12.2010

OGGETTO: Approvazione regolamento del Consiglio Tributario.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Do la parola all'Assessore Mario Santo per introdurre l'argomento.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente.

Questa sera dobbiamo approvare il regolamento del Consiglio Tributario, il tema era stato posto all'ordine del giorno in un precedente Consiglio Tributario e la bozza di regolamento presentata era stata ritirata accettando la richiesta da parte delle minoranze di poter partecipare alla elaborazione del testo, cosa che non avevano potuto fare data la rapidità con cui era stato scritto e proposto al Consiglio il testo precedente.

La materia nasce da una disposizione del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 che all'art. 18 rende obbligatoria la costituzione del Consiglio tributario, organismo che era già stato previsto nell'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del '73.

In quel testo il Consiglio Tributario era ipotizzato come un organo di costituzione facoltativa, per anni è rimasto un organismo inattivo, non particolarmente utilizzato e nel 2005, se non ricordo male, il decreto legge 30 settembre n. 203 lo ha in qualche modo recuperato ed oggi con l'art. 18 del decreto che ho richiamato, cioè il 78, viene reso obbligatorio.

Come dicevo, alla formazione del testo hanno partecipato i rappresentanti dei vari gruppi politici e in sede di confronto abbiamo trovato una conversione sul testo che viene proposto adesso all'attenzione. Propongo quindi di esaminarlo e mi riservo di intervenire per eventuali risposte a richieste di chiarimenti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie assessore. Diamo avvio al dibattito, prego i signori consiglieri di prenotarsi.

Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Dobbiamo ringraziare l'Assessore Santo per aver ritirato nello scorso Consiglio comunale, dietro richiesta della Lega Nord, questo punto all'ordine del giorno perché così abbiamo potuto dire anche la nostra, limare gli ultimi dettagli che ritenevamo importanti per il corretto funzionamento del Consiglio tributario.

Un Consiglio che noi riteniamo importante perché potrebbe diventare il primo passo per gestire correttamente, a livello di partecipazione locale, gli sviluppi del federalismo demaniale e del federalismo fiscale, dobbiamo quindi ringraziare proprio l'Assessore Mario Santo che ha capito l'importanza del Consiglio tributario e ha accettato la nostra proposta e seguito tutti i suggerimenti che sono arrivati dall'opposizione. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. La parola al Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io intervengo non sul testo del regolamento che questa sera approviamo ma semplicemente per una nota di tipo di politica generale perché è con disappunto che prendo parte a questa delibera, a questa votazione con riferimento al fatto che anche questa, in materia fiscale, è l'ennesima dimostrazione di come questo Governo italiano ci porti verso la privatizzazione spinta di tutte le funzioni che sono prerogativa unica dello Stato, dell'ente pubblico, non è bastata la Magistratura che si vuole fare qualunque cosa portando la conciliazione, portando l'arbitrato, portando ai privati, non è bastata la sanità, non è bastata l'istruzione, non è bastato il tentativo che si sta facendo anche di rendere privato l'esercito, anche in materia fiscale si cerca di sopperire, delegare delle funzioni a dei privati, come sono i cittadini qui nominati, per cercare di far finta di dare dei soldi ai Comuni che mancano mentre in realtà ci sono problemi di far tornare i conti pubblici e i conti pubblici si devono far tornare delegando tutto ai privati.

Io credo che questo sarà un problema per quanto riguarda la gestione del Consiglio tributario non perché coloro che saranno nominati daranno problemi ma semplicemente perché rischia di essere una sovrapposizione di funzioni rispetto all'Agenzia delle entrate, all'Agenzia del territorio, ci sarà confusione in questo.

Difficilmente riusciremo ad arrivare a fondo di quello che sulla carta si vuole, è un'applicazione di un articolo introdotto nel 1945 quando i tempi erano diversi, lo riportiamo nel 2010 facendo finta che possa essere la panacea di tutti i mali come il federalismo fiscale fatto in un certo modo, bisogna farlo bene il federalismo fiscale, speriamo che si faccia bene ma sicuramente questo aspetto è un aspetto che rientra in quella politica degli annunci a cui questo Governo ci ha da troppo tempo abituato senza alcun risultato. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio. Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

È veramente curioso che in questa assise un rappresentante di una lista civica che si chiama Tu@ Saronno che non ha nessuna valenza di carattere nazionale si occupi di tematiche nazionali, tra l'altro anche il regolamento del Consiglio comunale prevede, nel limite del possibile, di non addentrarsi in questioni nazionali di politica nazionale per cui sarebbe stato opportuno evitare un intervento ...

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Consigliere Fagioli riguarda il fatto della presentazione di mozioni e interpellanze quello che lei sta dicendo, non il fatto che qualsiasi consigliere possa esprimere quello che crede corretto all'interno del dibattito. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Di sicuro però noi consiglieri della Lega Nord eletti a Saronno non ci permettiamo di parlare di politica nazionale in Consiglio comunale.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. La parola al Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Temo di dovermi autocensurare perché anch'io dovrei dare un breve contributo ma in termini generali e non limitati soltanto alla nostra città.

Ho ascoltato con molto interesse le parole del Consigliere Proserpio, forse raggiungiamo più o meno le stesse conclusioni ma partendo da presupposti diversi.

Io non credo che l'istituzione del Consiglio tributario rappresenti un altro tentativo di privatizzazione di uno dei tanti servizi pubblici dello Stato, non lo vedo come potrebbe essere per altre cose che ha citato ma in questo caso non lo vedo proprio, vedo piuttosto un altro pericolo, un pericolo che mi meraviglia venga da un governo di centrodestra, vedo il pericolo della trasformazione, soprattutto nei paesi più piccoli, dove ci si conosce molto di più, ci si conosce tutti e ci si auto controlla, vedo il pericolo che vengano istituiti delle sorte di commissariati del popolo di natura bolscevica che vanno a mettere il naso negli affari degli altri.

Lo dico molto banalmente ma non è un rischio di poco conto, credo che nessuno rimpianga i capi fabbricato o i capi scala e il Consiglio tributario viene inteso e potrebbe esser inteso così ma molto umanamente, perché l'arte del pettegolezzo non l'ha teorizzata soltanto Svetonio, esiste da quando esiste l'umanità, l'arte dell'invidia e dell'invidia sociale sono dei motori potenti che possono inquinare questo nuovo istituto che poi nuovo non è, che ha operato fino agli anni 60-70 quando ci fu la prima riforma tributaria, quando c'era l'imposta sui consumi, chi allora già c'era e sapeva come andavano le cose, non era certamente quello il migliore dei sistemi per riuscire a raccogliere i tributi, per cui questa sera il regolamento è quello che è, non è che possa dire diversamente, anzi in un primo momento doveva essere approvato entro il 31 agosto, il legislatore non si è accorto che il generale agosto, in Italia, vale come il generale inverno in Russia, comunque il regolamento sarà approvato ma mi desta molte preoccupazioni perché io vedo svilita quella che è la funzione degli organi preposti e che oggi sono sempre più specializzati e che conoscono a menadito la materia e che quando devono fare i controlli li sanno fare, dubito che un gruppo di persone di buona volontà, non pagate, all'interno dei Consigli tributari possano dare un contributo se non sulla

carta o in alcuni casi potrebbe diventare addirittura un contributo mefítico per la privatezza che comunque esiste nel nostro ordinamento. Voteremo a favore del regolamento ma non senza avere fatto questa doverosa premessa di non condivisione di un istituto che non ci piace per i motivi appena indicati.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. La parola al Consigliere Veronesi per il suo secondo intervento.

SIG. ANGELO VERONESI (Legna Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prima di tutto devo dire che rimango abbastanza stupito del fatto che il Consigliere Proserpio essenzialmente stia andando contro la propria maggioranza che ha deciso, prima di altri Comuni, di istituire questo Consiglio tributario, addirittura l'Assessore Santo ha proposto questa cosa in tempi non sospetti per cui mi sembra una cosa incredibile quella che sta succedendo in questo Consiglio comunale.

Devo dire che questa cosa non è assolutamente un commissariato del popolo, non è assolutamente una commissione di pettegoli ma serve per la lotta all'evasione fiscale che va condotta tramite un forte potenziamento da una parte delle strutture centralizzate dell'amministrazione dello Stato ma anche con un forte interscambio collaborativo con gli enti locali che più di ogni altro conoscono la situazione del territorio, per cui non mi sembra che sia una commissione di pettegoli, più che altro una commissione di partecipazione.

Noi continuiamo a ribadire il fatto che gli enti locali debbano partecipare alla cosa pubblica, non ho capito sinceramente che cosa voglia dire questa privatizzazione dell'Agenzia tributaria, i Comuni non sono enti privati ma sono enti pubblici anche quelli per cui il Consiglio tributario che è istituito attraverso questo Consiglio comunale, come aveva chiesto la Lega per aumentare la partecipazione del popolo, dei cittadini saronnesi

essenzialmente nella salvaguardia dei propri interessi stessi, mi sembrano veramente incredibile queste affermazioni che ho sentito oggi in Consiglio comunale. Queste affermazioni vanno assolutamente contro qualsiasi principio del federalismo fiscale ma anche dei semplici principi di sussidiarietà, se una cosa la posso decidere a livello locale, la posso fare a livello locale, è giusto che venga fatta a livello locale.

Io non vedo la necessità, come succede finora, far gestire l'anagrafe tributaria e tutto quello che riguarda le tasse allo Stato centrale, secondo noi come Lega questa cosa dovrebbe essere gestita dall'organo più vicino ai cittadini cioè il Comune che è l'organo più controllabile dai cittadini, per cui noi ovviamente, anche se non si riuscirà in tempi brevi ad ottenere questa cosa, vorremmo che succedesse un po' come in Svizzera dove i cittadini pagano le tasse al Comune, tutte le tasse al Comune poi è il Comune stesso che distribuisce le tasse verso la Provincia, la Regione, verso lo Stato stesso, perché non è che ci vogliamo tenere tutti i soldi, per la solidarietà nazionale, per la solidarietà regionale, per la solidarietà anche verso i Comuni montani della stessa Lombardia se vogliamo che le nostre risorse del nostro territorio siano ridistribuite in maniera equa verso tutti, per cui il federalismo fiscale che vuole proprio questa partecipazione dei cittadini ha un'importanza notevole e quindi questo Consiglio tributario che è un primo passo, magari anche piccolo, verso questa direzione però porta la partecipazione agli enti locali che sono stati direttamente eletti dai cittadini.

Ribadisco, è stata proprio la Lega Nord che ha voluto fortemente che il Consiglio tributario fosse eletto qua in Consiglio comunale in modo che il popolo che ci ha eletto possa esprimere, attraverso i propri rappresentanti che siedono qua in Consiglio comunale, degli altri rappresentanti che andranno a gestire questo Consiglio che sarà di supporto all'Agenzia delle entrate che già c'è e assolutamente nessuno va a mettere in dubbio il fatto che continui a gestire quello che sta gestendo adesso.

Detto questo, maggiore partecipazione, maggiore federalismo, la legge sta andando in questo senso.

Fortunatamente c'è il Ministro Maroni al Ministero degli Interni, c'è la Lega Nord a Roma e sta portando a casa molte di quelle cose che ribadiamo da tempo ma che con i pochi voti che avevamo in precedenza non eravamo mai riusciti ad ottenere in precedenza, adesso con i voti che abbiamo riusciamo

finalmente, grazie ai cittadini che ci hanno votato, a fare anche queste cose che chiediamo da tempo, grazie a tutti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. La parola al Consigliere De Marco.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Anch'io mi unisco al discorso che facevano prima i colleghi della Lega in quanto alla possibilità che abbiamo avuto come opposizione di poter interloquire sul testo del regolamento e credo che rispetto alla versione iniziale che era stata presentata abbiamo dato un contributo abbastanza importante e utile per limare alcune asperità e per inserire qualche concetto di sostanza, per cui anche il nostro voto sul regolamento non potrà che essere favorevole.

Anch'io come il Consigliere Gilli vedo una serie di problemi non nel regolamento ma nelle modalità con cui concretamente quest'organo dovrà funzionare o meglio vedo una serie di problemi potenziali e quindi l'importante è che il regolamento, questo grazie anche al nostro contributo, abbia inserito correttamente la qualifica dell'informazione che doveva essere scambiata tra il Consiglio tributario e l'Agenzia delle entrate, si parla di elementi, dati e fatti certi indicativi di capacità contributiva, di documentazione a sostegno, di prove documentali.

Quindi è vero che nei piccoli centri c'è sempre il pericolo che si trasformi in delazione però quest'organo si gioca gran parte della propria credibilità sulla capacità di fornire informazioni qualificate nelle materie si sua competenza, altrimenti avremmo purtroppo fatto un doppione, sostanzialmente inutile, della capacità di accertamento che rimane fermamente in capo all'Agenzia delle entrate.

Il Consigliere Proserpio in chiusura mi dà la possibilità di interloquire su un punto, francamente consigliere non vedo la privatizzazione di questa materia.

L'evoluzione del sistema fiscale in questi anni sta andando sempre di più verso una capacità accertativa in capo all'Agenzia delle entrate che incrocia varie fonti informative, ormai da anni esiste l'anagrafe dei conti correnti, ormai da anni esistono centri di informazione qualificati dove la capacità contributiva delle persone fisiche, delle società viene individuata a monte attraverso l'acquisto di un bene, attraverso l'intestazione di un'autovettura, attraverso tutta una serie di indici che testimoniano, nell'accertamento del cosiddetto redditometro, una capacità contributiva indiretta.

Il tentativo del Consiglio tributario io lo vedo molto nella capacità, come dicevo prima, di rappresentare un'altra fonte informativa importante, qualificata e non, mi si consenta l'espressione, da bar per l'Agenzia delle entrate. Se si riesce ad andare in questa ottica, nel senso di responsabilità e qualifica dei consiglieri tributari allora il compito potrà essere assolto con buona efficacia, con buona efficienza, altrimenti temo che diventi o rappresenti un duplicato di cui francamente non se ne vedeva la necessità in questo momento.

In ogni caso, visto che abbiamo partecipato con spirito critico e costruttivo e di questa partecipazione lo scritto tiene ampiamente conto, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. La parola per il secondo intervento al Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie. Io replico brevemente al Consigliere Gilli non per contestare quello che ha detto ma semmai per integrare, integrare mettendo in ordine di tempo la sua affermazione con la mia, ordine di tempo in questo senso, che qui non è tanto un problema di consigli del popolo, di bolscevica memoria, quanto il problema vero credo che rischi di essere, io sono sicuro

che a Saronno non sarà, ma rischi di essere un altro, quello che oggi si chiama "cricca", risulta?

Queste intese sotterranee tra contribuenti eletti nel Consiglio tributario di cui si è fatto oltretutto portavoce l'ANCI, io vi leggo una dichiarazione dell'ANCI che con termini molto tranquilli dice: "Anche sulla base di scelte integrative che il Comune può fare in materia di eleggibilità dei componenti deve essere abbattuto il rischio che i nuovi organismi diventino sede di contrattazione", contrattazione qui come la contrattazione in sede di urbanistica, la cricca nella contrattazione prospera, "contrattazione della politica locale in materia di accertamento dei tributi con riferimento a questo o a quel settore della platea contributiva" e aggiungo io anche clientelare e elettorale.

Pensiamo soprattutto al sud dove penso che il Consiglio tributario abbia molto più lavoro che non al nord perché questo Consiglio tributario con il miraggio di qualche euro in più nelle casse dei Comuni ha soprattutto puntato a scovare gli immobili abusivi, quelli che sorgono come funghi in una notte al sud.

Immaginate cosa può succedere al sud se deleghiamo, in questo senso si tende a privatizzare anche questo aspetto della vita sociale pubblica, se deleghiamo una parte importante della politica tributaria fiscale al privato che deve sì collaborare sulla carta e sarebbe una bellissima cosa con le Agenzie delle entrate e le agenzie del territorio ma delegare questo settore in un determinato ambiente come quello del sud che sta venendo anche al nord, se non è già arrivato al nord, rischia di essere molto pericoloso e quelle parole tranquille che ha scritto l'ANCI io le sottoscrivo fino in fondo.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio. La parola al Consigliere Cataneo.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Grazie Presidente. A me sembra prima di tutto che questo è un atto dovuto, ci siamo trovati nella situazione di dover approvare entro questo mese l'istituzione del Consiglio tributario e pertanto noi lo facciamo.

Le considerazioni che mi vengono da fare sono, primo quello che naturalmente penso che questo sia il Governo che non abbia attuato nell'ambito del federalismo, che tanti annunci fa ma che poi praticamente si comporta esattamente contrario e l'ultima finanziaria ne è stata un esempio concreto, reale che ha tagliato in modo verticale i contributi ai Comuni, porta lo stesso organo di Governo a delegare ai Comuni stessi il reperimento di risorse che vengono tagliate per altro verso, per cui mi sembra una volontà di deresponsabilizzarsi rispetto a un impegno che più volte è stato annunciato che è quello di combattere l'evasione fiscale, in questo modo rinuncia ad accettare con metodi scientifici, con metodi concreti, con metodi seri questo letale problema italiano e dà ai Comuni in contentino, se volete i soldi andate a prenderveli con le vostre piccole regole e con le pochissime risorse che avete a disposizione.

Questo è il motivo per cui non siamo entusiasti di accettare questa responsabilità perché a fronte di un impegno così grande ci sono scarsissime risorse messe a disposizione. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo. La parola al Consigliere Gilli per il suo secondo intervento.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Il regolamento è stato scritto credo nel migliore dei modi possibili e con la collaborazione di tutti però vorrei richiamare l'attenzione dei signori consiglieri sul secondo comma dell'art. 2 che dà luogo a delle problematiche non indifferenti nell'ambito di un ordinamento come quello che comunque continuiamo ad avere nel nostro paese.

"Il Consiglio tributario, nello svolgimento della sua attività, può direttamente o tramite gli uffici che collaborano con lo stesso, può raccogliere e segnalare all'Agenzia delle entrate dati, fatti ed elementi rilevanti per l'integrazione della dichiarazione dei redditi dei contribuenti residenti fornendo ogni idonea documentazione atta a comprovarla", come fa il Consiglio ad acquisire documentazione atta ad approvarla, non ha i poteri dell'Agenzia delle entrate, non ha i poteri della Magistratura, è una petizione di principio a meno che non si debba riconoscere quello che ho detto prima citando Svetonio, che gli argomenti sono, ho visto il tale comprare un chilo di pane, io me ne posso permettere solo mezzo, o quell'altro che girava con una certa macchina.

Secondo punto, accedere alla banca dati dell'Agenzia delle entrate, ma questa è una cosa che chi l'ha concepita, non è il regolamento perché viene dall'alto, chi l'ha concepita non si è reso conto di che cosa ha fatto.

Abbiamo letto tutti che qualche giorno fa un ex giocatore, capitano per tanti anni, è imputato per avere indotto, sarà sicuramente innocente, per avere indotto un funzionario dell'Agenzia delle entrate a procurargli delle informazioni della banca dati riguardo ad una persona con cui stava contrattando, è un reato, perché la banca dati dell'Agenzia delle entrate è una banca di dati estremamente delicati che non possono essere divulgati allegramente.

Richiedere all'agenzia o addirittura ad altri enti pubblici autorizzati documenti ed elementi utili per lo svolgimento delle sue funzioni, ma come fa, forse con l'agenzia sulla base di un protocollo ma sulla base di altri enti pubblici come fa, con quale potere ordinatorio, come fa? Chiede all'INPS, ma l'INPS non rilascia, ed è giusto che sia così, non rilascia le informazioni tanto per rilasciarle.

Tutto questo messo insieme ad una debolissima copertura di responsabilità in capo ai componenti del Consiglio tributario che è quella che li obbliga al segreto d'ufficio, ma non c'è nessun richiamo alle norme, giustamente severe, anche in sede penale che danno delle sanzioni adeguate a chi viola il segreto d'ufficio.

Ora, questo regolamento credo che sia il meglio che si potesse fare in tempi tutto sommato ravvicinati, però questi sono problemi di una gravità notevole che rendono il regolamento in sé e per sé attaccabilissimo e che fanno capire come la norma che ha istituito questo Consiglio tributario, in

questo modo, molto prossimamente alla prima che succede finirà davanti alla Corte costituzionale perché io ritengo che ci siano dei principi di incostituzionalità talmente grandi perché l'ordinamento che abbiamo oggi non è quello che c'era nel 1945 per la tassa di consumo, la tassa famiglia, l'ordinamento odierno è ovviamente adattato anche alla massa di dati che si possono raccogliere e che una volta nemmeno ci si immaginava potessero esistere.

Quindi al di là dei proclami sul federalismo non c'entra proprio niente con il federalismo il Consiglio tributario perché il federalismo che in Svizzera a livello fiscale comporta che il controllo sulle imposte comunali sia fatto da competenti funzionari comunali, non dal popolo in senso generico e generale.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

Ricordo che questo regolamento recepisce la normativa istitutiva del Consiglio tributario da parte del Ministero degli Interni.

Do la parola all'Assessore Santo che l'ha chiesta per una breve replica.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente. Innanzitutto desidero ringraziare sia i rappresentanti della maggioranza che dell'opposizione che hanno collaborato alla stesura del testo che questa sera approviamo, a quanto mi risulta, concordemente maggioranza e opposizione.

Approfitto dell'intervento per dare un po' il mio pensiero su alcune considerazioni che ho sentito fare.

Per quanto riguarda il federalismo fiscale io credo che sia una buona cosa in sé, vorrei ricordare che quando è stata varata la riforma tributaria il Ministro Preti, allora era lui il Ministro delle finanze, venne in televisione ad annunciare che era arrivato il momento per i lavoratori di star tranquilli perché lo Stato gli avrebbe trattenuto le tasse alla fonte

dopodichè loro erano a posto e sicuramente si andava verso una maggiore equità fiscale.

Questo discorso ricordato adesso lascia veramente sconcertati, lo stato delle finanze pubbliche e della contribuzione pubblica ai bisogni dello Stato è decisamente sconsolante.

Sulla preoccupazione del Consigliere Proserpio circa la privatizzazione delle funzioni pubbliche, in effetti forse non c'entra molto con il Consiglio tributario, io non ho un'idea precisa in materia però devo dire che è assolutamente vero che la vecchia distinzione che si faceva sui banchi di scuola tra beni pubblici e servizi pubblici indivisibili e beni privati, questa distinzione è andata scomparendo nel tempo.

Mi limiterei ad un esempio enorme, macroscopico, inconcepibile fino a poco tempo fa, le funzioni di regolamentazione della massa monetaria che erano riservate in via esclusivissima alle banche centrali sono stati privatizzate, su pressione delle grandi banche americane e oggi noi a livello mondiale stiamo pagando il prezzo di questa privatizzazione di una funzione pubblica eminentemente indivisibile con un milione di disoccupati e incertezze sul futuro.

Il pericolo che il Consiglio tributario diventi un piccolo commissariato del popolo, mah, io non credo che ci sia, non tanto perché confidi sulla bontà della natura umana ma perché il Consiglio tributario, come pure è stato osservato, nasce senza essere dotato di strumenti adeguati per operare efficacemente, darà difficile che potrà ottenere risultati soddisfacenti, confido sulla capacità e sull'impegno di chi ne farà parte.

Circa le modalità di funzionamento, Consigliere De Marco, il Consiglio tributario potrà contare sulle anagrafi, vorrei dire che sono anni che la mia dichiarazione dei redditi è fatta ed è trasmessa al Ministero telematicamente da parte dell'Agenzia delle entrate locali, ogni anno mi arriva un piccolo avviso dove si dice che è stata sbagliata una qualche cosa, per esempio il calcolo del credito e pago sempre 25-30 euro, voglio dire che le anagrafe tributarie stanno funzionando alla grande a carico dei lavoratori dipendenti, se c'è un problema grosso in questo Paese è quello dell'evasione fiscale e lì non c'è anagrafe tributaria che tenga.

Il rischio che il problema di questa configurazione del Consiglio tributario venga sollevato innanzi alla Corte costituzionale, io non lo vedo molto ma a me viene in mente la norma della nostra Costituzione che

dice che ogni cittadino è tenuto a contribuire alle esigenze pubbliche in proporzione alle proprie risorse, se la Corte costituzionale volesse spendere un po' di tempo a riflettere su questa norma inattuata forse non andremmo più tanto male. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Do la parola al Consigliere Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Io vorrei semplicemente fare un elogio al Consigliere Proserpio che riconosce il fatto che al sud esiste quindi un problema legalità, stando ai suoi timori circa la gestione di un Consiglio tributario nel meridione, però vorrei ricordare al Consigliere Proserpio che problemi di questo tipo nel sud Italia ci sono sempre stati anche 20 e 30 anni fa quando al Governo c'erano i socialisti o la Democrazia Cristiana. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala. La parola alla Consigliere Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Io non sono sostanzialmente d'accordo con l'ottimismo dell'Assessore Santo, anzi condivido pienamente le tante perplessità e i tanti dubbi che sono stati sollevati questa sera sia da parte della maggioranza che dell'opposizione in merito al Consiglio tributario, le mie personalmente non sono solo delle perplessità, vado oltre, questo è uno strumento che mi fa anche un po' paura, lo considero uno strumento semplicemente demagogico, organizzato alla bell'e meglio per buttare un po' di fumo negli occhi ai

cittadini italiani, sono convinta che la lotta all'evasione se la si vuole fare e sottolineo se la si vuole fare, va fatta con ben altri strumenti che con i Consigli tributari a livello comunale, per questo motivo io mi asterrò su questa delibera e preannuncio già che per le motivazioni da me espresse e soprattutto espresse precedentemente dal mio capogruppo Unione Italiana non ritiene di presentare alcuna candidatura per il Consiglio tributario.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Renoldi. Al momento non ho ulteriori richieste di intervento da parte dei consiglieri comunali per cui dichiaro chiusa la parte legata al dibattito e procediamo alla votazione.

Propongo al Consiglio comunale, in considerazione che lo Statuto prevede di votare ogni singolo articolo separatamente e in considerazione del fatto che la stesura del regolamento è stata fatta da tutte le forze politiche come già emerso dal dibattito, propongo al Consiglio di votare la seguente proposta, ovvero di votare in un'unica votazione tutto il regolamento.

Chiedo quindi ai consiglieri di esprimersi con votazione palese attraverso alzata di mano, prego signori consiglieri, chi è favorevole? Grazie.

La votazione si è conclusa con il voto favorevole di tutto il Consiglio comunale.

Prego quindi i consiglieri di votare sempre con metodo palese per alzata di mano l'approvazione del regolamento del Consiglio tributario.

Astenuti? Renoldi.

Contrari?

Nessuno.

Favorevoli tutti gli altri consiglieri presenti in Consiglio comunale.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità del punto all'ordine giorno, sempre per votazione palese chiedo ai signori consiglieri di votare.

Il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sull'immediata eseguibilità del punto 7.

Procediamo con il punto successivo, il n. 8.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 1 Dicembre 2010

DELIBERA N. 38 C.C. DEL 01.12.2010

OGGETTO: Nomina componenti del Consiglio tributario per il periodo di mandato amministrativo del Consiglio comunale in carica.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego il Segretario comunale di introdurre le modalità di votazione.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

La votazione è uninominale per cui si voterà un unico nome, è anche separata e disgiunta però essendo uninominale, a mio parere, è sufficiente farla una volta sola e poi procederemo allo scrutinio separato e disgiunto, questa era la precisazione tecnica.

Non so se mi sono spiegato, raccoglieremmo i voti della maggioranza e i voti della minoranza separatamente per assicurare la presenza di membri di minoranza nel numero previsto e il numero di maggioranza nel numero previsto, cioè 3 membri della maggioranza e 2 della minoranza.

Per non creare commistioni tra le schede della maggioranza e le schede della minoranza, le raccogliamo separatamente.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego i signori consiglieri di offrirsi per lo scrutinio, due consiglieri per la maggioranza e un consigliere di avvicinarsi al banco della presidenza per lo scrutinio.

Risottolineo che il voto dovrà essere espresso per una candidatura, i membri eletti saranno 3 della maggioranza e 2 della minoranza.

La maggioranza vota i propri candidati, la minoranza voti i propri candidati.

(interruzione registrazione)

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego i signori consiglieri di rientrare ai propri posti.

Do lettura dell'esito delle votazioni per la nomina del Consiglio tributario.

Sono stati eletti come membri della maggioranza i signori ...

Fine lato A prima cassetta

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

... il signor Enrico Ferrario con 6 preferenze, il signor Mario Buzzetti con 4 preferenze.

Sono stati eletti come membri di maggioranza i signori Adamo Ceriani, Enrico Ferrario, Mario Buzzetti.

Come membri di minoranza il signor Giovanni Origoni e il signor Davide Negri, 5 voti il signor Origoni e 4 il signor Negri, 2 astenuti, 7 Adamo Ceriani, 6 Enrico Ferrario, 4 Mario Buzzetti.

Grazie.

Passiamo al punto 9 dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 1 Dicembre 2010

DELIBERA N. 39 C.C. DEL 01.12.2010

OGGETTO: Variante al Programma Integrato di Intervento di Via Carugati - Roma - Parini - Miola. Approvazione definitiva.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

La parola all'Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Grazie e buonasera a tutti.

Questa delibera di fatto è la deliberà che conclude l'iter approvativo della variante al programma integrato di intervento di Via Carugati - Roma - Parini - Miola e in seguito all'adozione avvenuta con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 6 luglio 2010 non sono state presentate osservazioni, sono stati acquisiti i pareri della commissione paesaggio e della commissione edilizia favorevoli e pertanto il Consiglio comunale deve procedere all'approvazione definitiva non essendo pervenute osservazioni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie. Prego Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Attendeva l'apertura del dibattito, mi perdoni. L'approvazione definitiva di oggi non aggiunge nulla di quanto già discusso durante la trattazione dello scorso 6 luglio, è nostra intenzione votare astensione date le caratteristiche dell'intervento urbanistico, ciò non toglie che, a seguito delle palesi accuse rivolte alla Lega Nord di essere i nuovi cementificatori, sia in campagna elettorale che dopo, si veda ad esempio la questione Casa della Sciatica di Via Novara, ci troviamo in un certo imbarazzo, saremmo tentati di votare sempre no ad ogni intervento urbanistico che aggiunga un metro cubo di cemento a Saronno, giusto per togliere ogni dubbio circa le nostre idee in materia di salvaguardia del territorio.

Le critiche però ci sono state mosse dal PD che in quanto a coerenza sull'argomento ci sembra alquanto lacunoso, ad esempio lo scorso 6 luglio la maggioranza ha approvato questa variante che aggiunge circa il 5% di cemento all'operazione edilizia, mentre per una questione ideologica, non meglio precisata, ha bocciato l'intervento di Via Novara, intervento edilizio respinto anche dalla Lega Nord nel corso della precedente Amministrazione.

Quanto discusso il mese scorso e la nostra motivata scelta di uscire dall'aula non hanno cambiato certamente la nostra idea riguardo all'urbanistica spiccatamente invasiva attuata negli anni di amministrazione di centrosinistra prima e centrodestra poi.

Oggi, non certo per fare polemica ma con un po' di sana ironia chiediamo gentilmente ai consiglieri del PD di fornirci un'indicazione seria e precisa circa le modalità di voto per questa e per le prossime varianti urbanistiche, le seguiranno con grande piacere. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. La parola all'Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Volevo solamente precisare che in questo caso la variante che abbiamo portato in Consiglio comunale non ha aggiunto un metro cubo di volumetria da quanto già prevede il piano, nel senso che c'è stata una trasposizione di volume di due edifici vicini che avevano ancora capacità volumetriche ed è stata concentrata in un solo edificio, quindi non è stata creata appositamente nuova volumetria. Questo per correttezza in modo che chi ci ascolta sappia com'è la questione poi ognuno è libero di avere le sue idee su quello che si fa in campo urbanistico però si tratta solamente in questo caso di una trasposizione di volume.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie assessore. Non ho al momento nessuna prenotazione da parte dei consiglieri, dichiaro chiusa la fase del dibattito e quindi passiamo alla fase della votazione.

Pongo in votazione la delibera al punto 9: variante al programma integrato di intervento di Via Carugati - Roma - Parini e Miola, approvazione definitiva, prego i signori consiglieri di votare con metodo palese per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo della Lega Nord, il gruppo del PDL.

Favorevoli PD, Tu@ Saronno, IDV, Socialisti e Unione Italiana.

Passiamo al punto 10.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 1 Dicembre 2010

DELIBERA N. 40 C.C. DEL 01.12.2010

OGGETTO: Concessione del diritto di superficie per la realizzazione di una cellula di distribuzione acqua potabile in Piazza dei Mercanti di Saronno. Approvazione schema di convenzione e progetto definitivo.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

La parola all'Assessore Fontana.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

Grazie Presidente. La società Lura Ambiente si è resa disponibile a realizzare una cosiddetta casetta dell'acqua, cioè un'unità di distribuzione di acqua potabile che dovrebbe essere posizionata presso la Piazza Mercanti lungo la Via Pagani, le uniche condizioni sono che venga concesso un diritto di superficie per la realizzazione di questa casetta e che il Comune di Saronno si occupi successivamente della gestione.

La Saronno Servizi si è resa disponibile ad assumere la gestione della casetta dell'acqua.

Queste case dell'acqua sono in grado di erogare acqua potabile, filtrata e raffrescata, acqua naturale e acqua gasata cioè addizionata di anidride carbonica, questo presenta essenzialmente tre vantaggi, prima di tutto uno relativo all'ambiente in quanto comporta una riduzione dei rifiuti. È vero che i cittadini di Saronno sono già cittadini virtuosi dal punto di vista della raccolta differenziata però penso che l'obiettivo futuro sarà quello di ridurre i rifiuti.

Nel momento in cui è possibile ottenere acqua da questa casetta dell'acqua con bottiglie proprie che sono sempre le stesse chiaramente si otterrà una riduzione di questi rifiuti essenzialmente di plastica.

Abbiamo stimato, basandoci su casette analoghe, ce n'è una a Rovellasca che eroga mediamente 2000 litri di acqua al giorno, fatto il rapporto con le bottiglie da un litro e mezzo questo porterebbe ad una riduzione, supponendo gli stessi volumi di erogazione, di circa mezzo milione di bottiglie da un litro e mezzo di plastica su Saronno.

Il secondo vantaggio, sempre relativo all'ambiente, chiaramente è quello della riduzione delle emissioni di anidride carbonica dovute al trasporto di tutte queste bottiglie dell'acqua delle quali ognuno normalmente si approvvigiona presso i centri commerciali.

Il terzo vantaggio è un risparmio per i cittadini in quanto mediamente l'acqua minerale imbottigliata viene venduta a un prezzo al litro che varia dai 20 ai 30 centesimi al litro mentre le attuali casette dell'acqua gestite dal Comune o da chi per esso può erogare acqua mediamente a un prezzo che varia dai 5 ai 7 centesimi, quindi circa da 4 a 6 volte meno.

Queste casette dell'acqua sono dotate di un sistema di filtrazione e raffrescamento e di un sistema che garantisce la qualità dell'acqua che è costituito da un sistema automatico di sterilizzazione che avviene con ciclo automatico durante la notte e una lampada a ultravioletti sull'erogatore dell'acqua che è a disposizione dei cittadini, erogatore che comunque non può essere raggiunto con le mani perché è in posizione protetta, questa lampada ultravioletti garantisce la sterilità sul boccaglio di erogazione dell'acqua.

Quindi questa delibera richiede che venga concesso un diritto di superficie alla scoierà Lura Ambiente la quale realizzerà questa unità dell'acqua e la darà in comodato al Comune di Saronno che la farà gestire da Saronno Servizi. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana, prego i signori consiglieri di prenotarsi per gli eventuali interventi.

Prego Consigliere Cinelli.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)

Premetto che trovo assolutamente positivo che anche Saronno si doti di un punto di erogazione di acqua potabile, purificata e direi che ai vantaggi che ha già illustrato l'Assessore Fontana se ne può individuare uno di tipo più simbolico cioè la casetta dell'acqua può diventare, come erano, come sono sempre state soprattutto nei piccoli paesi, le fontane, i lavatoi, anche il posto di incontro, di aggregazione della gente, proprio per questo motivo però si richiede che il posto in cui vengano collocate sia un posto mantenuto a livelli decorosi soprattutto ai livelli di sicurezza.

L'aspetto che può destare qualche preoccupazione di questa operazione che, ripeto, giudico estremamente positiva, è la collocazione in un ambito che per quanto centrale non è tra i meglio frequentati di Saronno. Si sono spesso avute notizie di raduni di sbandati o di un luogo che soprattutto nelle ore serali non rappresenta il massimo della sicurezza, per questo motivo mi sentirei, nell'annunciare il voto positivo al rilascio della concessione, mi sentirei di fare una raccomandazione perché una volta collocata la casetta dell'acqua vengano garantite, nella zona, le condizioni di presidio e di sicurezza che non la facciano diventare poi un luogo abbandonato. Così come mi sentirei di suggerire, nel momento in cui la fase sperimentale fosse superata e si verificassero davvero tutti gli accessi che sono ipotizzati, che venissero collocate casette dell'acqua anche in altri quartieri della città per evitare concentrazioni di traffico in un unico punto. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli. La parola al Consigliere Caimi.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Signor Sindaco, signori consiglieri, non credo che sia necessario spendere altre parole sull'opportunità di installare la casetta dell'acqua a Saronno perché non penso che ci sia nessun saronnese contrario, quello che volevo sottolineare non erano tanti gli aspetti tecnici che sono già stati tutti illustrati bene dall'Assessore Fontana quanto alcune motivazioni di carattere ambientale che mi sembrano importanti, primo direi che questa installazione è una dichiarazione di guerra alle aziende multinazionali che commercializzano le acque minerali, le quali sfruttano gli enormi vantaggi che derivano dai bassi, anzi, dagli irrisori costi di concessione per l'utilizzo delle sorgenti.

Secondo, questa casetta dell'acqua è una dichiarazione di guerra alla plastica, questo l'ha già detto l'assessore, al PET che è il materiale che costituisce le bottiglie, tutti lo sappiamo, ma che è anche un materiale nocivo per la salute delle persone perché rilascia delle sostanze tossiche. È nocivo per l'ambiente per via dell'inquinamento che deriva dalle necessità di smaltimento, è nocivo per le casse comunali a causa della raccolta rifiuti che si deve fare per via della plastica.

Questa azione contro la plastica si combina bene anche con la campagna comunale che sta partendo presso gli esercizi commerciali contro l'uso dei sacchetti di plastica che saranno vietati dall'anno prossimo.

Un terzo aspetto, l'uso consapevole dell'acqua del sottosuolo promuove la ricerca di una qualità sempre migliore, una crescita della sensibilità, dell'attenzione, della vigilanza dei cittadini rispetto a questi temi.

Infine credo che per un miglior utilizzo della casetta sia utile una specie di regolamento in linea con una responsabilizzazione di tutti i cittadini, per esempio io credo che bisogna limitare o comunque regolamentare i numero di litri pro capite che possono essere spillati in un singolo passaggio per evitare le code e ritengo anche che questo regolamento debba vietare l'utilizzo di bottiglie e contenitori in plastica per la raccolta dell'acqua, per il motivo che ho detto prima.

Naturalmente ci auspichiamo che questa prima installazione della casetta dell'acqua in città, dopo il primo periodo di rodaggio, dopo il primo suo funzionamento abbia un grande successo come avviene in tutti i paesi dove sono state fatte queste installazioni e questo sia il primo di altre

installazioni che vengano fatte su Saronno in modo da offrire un servizio distribuito e adeguato a tutta la popolazione. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Caimi. La parola al Consigliere De Marco.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. La filosofia di fondo ci trova d'accordo come gruppo consiliare, anche noi riteniamo che la possibilità di istituire una casetta dove ognuno, liberamente, con un costo contenuto fa approvvigionamento d'acqua è una cosa sicuramente positiva.

Volevo però chiedere, al di là dei discorsi molto belli e molto alti che ho sentito adesso, mio sgradito compito è riportare l'Amministrazione sui conti perché, Consigliere Caimi, la raccolta differenziata dalla plastica se da un lato comporta un costo per l'ente locale dall'altro comporta un introito e se non ricordo male l'introito era quantificato in una cifra pari a 180 euro a tonnellata, quindi volevo chiedere all'Assessore Fontana e all'Assessore Santo, fermo restando che siamo favorevoli a questo tipo di intervento, se hanno previsto un minore introito derivante dall'erogazione di 2000 metri cubi, come ha ricordato l'Assessore Fontana e conseguentemente da 500.000 bottiglie in meno di plastica che verranno vendute in meno dal Comune di Saronno, se avete quantificato la spesa, altrimenti il costo della raccolta differenziata nel contratto Econord rimane tale e quale ma c'è un minore introito derivante dalla minore vendita di bottiglie di plastica che questo tipo di provvedimento procura. Quindi volevo una risposta su questo punto. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. La parola al Consigliere D'Urso.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Grazie signor Presidente della parola, buonasera a tutti.

Volevo far notare che noi questa sera, come tutte le altre sere, abbiamo deve bottigliette di plastica qua e quello che vorrei proporre visto che la politica in qualche modo è anche dare il buon esempio, in qualche modo anche noi potremmo, una volta che la concessione sarà data, potremmo dare il buon esempio utilizzando anche noi l'acqua del pozzo della casetta dell'acqua qua in Consiglio comunale, se tutti quanti sono d'accordo.

Per quanto riguarda invece quello che ha detto il Consigliere De Marco, certo è una cosa che dovrebbe essere tenuta in considerazione però vorrei far notare quanto la salute ha maggior importanza rispetto a qualunque altra spesa, qualunque altro introito che ci possa essere. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere D'Urso. La parola al Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Noi siamo favorevoli alla creazione di questo punto di distribuzione di acqua potabile, il gruppo consiliare della Lega Nord aveva già votato in favore in passato e siamo contenti del fatto che sia stato dato seguito al documento che era stato approvato in Consiglio comunale.

L'utilizzo di questo punto di distribuzione dell'acqua ha una duplice funzione, da un lato risponde certamente all'importante funzione educativa per pubblicizzare ai cittadini l'importanza di poter tornare a usare l'acqua del rubinetto anziché spendere i soldi per comprare l'acqua contenuta nelle bottigliette di plastica.

Noi della Lega già riempiamo più volte le nostre bottigliette di plastica e le riutilizziamo più volte, infatti le portiamo da casa, bottigliette di plastica che inquinano inutilmente l'ambiente.

D'altro lato l'utilizzo di un distributore di acqua pubblica deve anche stimolare una parte dell'Amministrazione comunale a una particolare attenzione al tema dell'inquinamento dell'acqua come è stato anche ricordato.

Le questioni dell'inquinamento delle falde acquifere, dell'incremento della profondità dei pozzi di prelevare acqua pura, della presenza anche di aree inquinate da attività industriali dismesse devono portare a concepire forme di controllo più rigide della qualità della nostra acqua e del nostro territorio, bisogna chiedere la bonifica delle aree dismesse per evitare in futuro situazioni che possono anche divenire drammatiche, ne va della salute di tutti i cittadini.

Bene quindi che sia stato messo in funzione il primo distributore dell'acqua potabile.

Siamo favorevoli alla concessione del diritto di superficie per la realizzazione di una cellula di distribuzione dell'acqua potabile in Piazza dei Mercanti, ci piacerebbe però magari conoscere in futuro la modalità di erogazione dell'acqua ai cittadini, è prevista una spesa e dal punto di vista pratico vorremmo suggerire che tale distributore non divenga occasione per i più furbi, chiediamo che ciascun cittadino saronnese abilitato al servizio possa avere un limite settimanale di litri di acqua da prelevare poi siamo contenti, anzi devo ringraziare la Consigliera Cinelli per il fatto di aver portato questo argomento della sicurezza in Consiglio comunale, vuol dire che non siamo i soli a parlare di queste cose, quindi vuol dire che questo argomento della sicurezza non era un'invenzione della Lega ma in realtà è una cosa attuale e concreta che interessa tutti i cittadini e vedo anche i consiglieri comunali del centrosinistra.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. La parola al Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Io sono molto compiaciuto di questa proposta di deliberazione per la quale voteremo a favore ma siamo compiaciuti per un motivo di grande importanza che forse finora non è stato sfiorato, cioè che questa realizzazione verrà fatta dalla collaborazione di due società pubbliche, Lura Ambiente e Saronno Servizi, cosa che è ben diversa dalla mozione che fu approvata alla fine della scorsa legislatura alla quale io votai contro perché fu posta un'iniziativa sì della casa dell'acqua ma con una creazione e una successiva gestione da parte di qualche altra società non di carattere pubblico e questo a me sembrava assurdo, forse sulla moda di iniziative di questo tipo che hanno anche loro le loro lobby ambientistiche, non intesa bene questa mia espressione, lobby ambientistiche che svolgono anche attività di natura economico/commerciale.

Quindi ben venga che Lura Ambiente e Saronno Servizi facciano questa casetta dell'acqua ed è vero, come è stato detto, che nessuno potrebbe esserne contrario, almeno con queste modalità.

Sicuramente sarà necessario trovare una regolamentazione per l'uso, per l'accesso, fosse assolutamente libero ci potrebbero essere anche alcuni episodi di approfittamento, anche il fatto di potersi approvvigionare soltanto con del vetro o contenitori di altro genere che non sia la plastica, come suggeriva il Consigliere Caimi, mi sembra una cosa intelligente, purtroppo però non credo che si possa mettere una persona addetta al controllo dei contenitori con i quali ci si rechi a prendere quest'acqua, è opportuno che venga fatta una campagna di sensibilizzazione dell'uso del vetro.

Per questo motivo mi sembra anche intelligenti la collocazione in Via Pagani, perché lì c'è un parcheggio che è molto ampio e può permettere di andare a prendere dell'acqua in una quantità che non sia una bottiglia per volta e quindi averne poi a casa una certa scorta, se non ci si può fermare diventerebbe letteralmente impossibile.

Oltre che al discorso della sicurezza fatto dalla Consigliere Cinelli e ripreso dal Consigliere Veronesi c'è poi da dire un'altra cosa, il luogo è opportuno ma è anche un luogo dove a volte vengono svolte delle manifestazioni anche di più giorni, per cui credo che in questo caso

bisognerà fare in modo che la collocazione renda comunque indipendente l'approvvigionamento da qualsiasi altro uso che ci sia, tutti i mercoledì c'è il mercato e poi ci sono anche altre manifestazioni, lì a volte succede perché il luogo è utile. Bisognerà trovare un modo per tenerla separata dagli eventuali altri usi.

Per avere un controllo credo che si potrebbe utilizzare il badge che già tutti i cittadini hanno per l'accesso alla piattaforma ecologica, c'è già, credo che sia sufficiente un minimo ritocco al cip per poter andare in modo tale che con quello si potrebbero poi fare anche delle statistiche e rilevare i consumi, per cui avendo già una tessera di questo tipo che è in possesso di tutti i cittadini che sono contribuenti per la TARSU non ci sarebbe da fare altro che utilizzarla per un altro scopo.

Sono comunque d'accordo anch'io, mi ha preceduto il Consigliere De Marco, nel valutare che al di là del fatto di valutare che il PET sia nocivo, io su questo mi fido di quello che mi si dice, però attenzione che non è nocivo per le casse del Comune perché la vendita di quello che viene raccolto dà un'entrata che adesso qui siamo in dimensioni molto limitate ma se un giorno dovessimo tutti approvvigionarsi di acqua in questo modo bisognerà anche pensare a come sostituire una minore entrata perché va bene che la salute viene prima di tutto però alla fine anche i conti devono tornare.

Quindi mi compiaccio per l'intervento delle due società pubbliche, una interamente saronnese e l'altra in buona parte saronnese e mi auguro che questa iniziativa, che va sull'onda dell'acqua come bene pubblico, possa avere adeguato successo.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. La parola al Consigliere Stamerra.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

Naturalmente applaudendo all'iniziativa mi permetto di fare una piccola richiesta, facciamo che anche questa costruzione che avrà un'estensione

limitata sia da un punto di vista estetico bella e questo perché non è indifferente trovarsi di fronte a qualcosa che può essere apprezzato anche da questo punto di vista.

Io credo molto nel potere della bellezza, nel potere educativo della bellezza e quindi vigiliamo anche perché l'opera che venga messa in atto, nei giornali che sono stati distribuiti che abbiamo trovato sui tavoli ci sono diversi esempi di queste casette, chiedo all'assessore che faccia pressione su Lura Ambiente perché anche la costruzione sia di un certo tipo e di una certa qualità. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Stamerra. La parola al Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie. Inizio subito col dire che voterò sicuramente a favore di questo provvedimento ma diversamente da tutti quelli che mi hanno preceduto questa decisione non mi rende affatto felice e spiego.

È significativo il fatto che a distanza di più di 100 anni si ritorni in comunità tutti assieme ad andare a prendere l'acqua come si andava al pozzo in Piazza Libertà, ma è altrettanto significativo e ci deve far riflettere che a differenza di quando di andava tutti insieme al pozzo, che era l'unico punto di approvvigionamento, noi oggi questo pozzo l'abbiamo collocato fuori dal centro, per avere quell'acqua dobbiamo prendere l'automobile, dobbiamo intasare le strade, dobbiamo inquinare l'aria, dobbiamo stare attenti perché può essere pericoloso, perché non è sicuro, ci sono problemi, l'abbiamo sentito, il posto non è dei migliori e quindi mi fa pensare che forse c'è qualcosa che non va in queste se invece di potere prendere l'acqua dal nostro rubinetto, quel segno di civiltà che è portare l'acqua a casa di tutti, per poterla bere con sicurezza dobbiamo inquinare, dobbiamo metterci in fila, dobbiamo sopportare un disagio per prendere l'acqua buona, forse c'è qualcosa che non va se siamo arrivati a questo punto dopo un secolo o due secoli di magnifiche sorti progressive

del genere umano e la domanda la trovo pertinente perché la risposta la trovo in un articolo che compare sul Sole 24 ore di oggi in cui si dice che il Ministero dell'ambiente ha notificato alla Regione Lombardia la lista degli agglomerati già in procedura di infrazione per l'inquinamento dell'acqua.

In Lombardia ci sono, da oggi, 496 nuovi Comuni che hanno problemi di inquinamento idrico, non c'è Saronno in questa lista per fortuna, ma quello che mi fa ancora più pensare è che la Lombardia, è scritto qui, è la regione italiana tra le più colpite d'Italia dal problema dell'inquinamento delle acque, forse c'è qualcosa che non va perché se ci fosse una gara, una classifica tra le regioni che hanno avviato la procedura delle casette dell'acqua forse la Lombardia è solitaria in testa, siamo i primi perché il nostro terreno è il più inquinato d'Italia e allora noi non possiamo con un sorriso dire ma che bello, questa sera abbiamo fatto la casetta dell'acqua, ma che bella cosa che abbiamo fatto se dietro ci sono questi ragionamenti, ci sono queste cause.

In questa sede, cari colleghi, in questa sede bisogna ogni tanto riflettere sul perché si arriva a certe decisioni, non basta fare un'analisi critica, amministrativa e dire ecco abbiamo fatto un passo avanti e magari lo facciamo tutti insieme, ma che bella cosa, però domandarci perché si arriva a certi punti che sono estremistici perché avendo l'acqua in casa si va fuori a prenderla, domandarci il perché forse non fa male.

A questo punto una breve osservazione sulla questione tecnica, ho letto il contratto di comodato e mi permetto di dire, scusate il tecnicismo, che secondo me andrebbe cancellata la parola gratuito perché il comodato d'uso gratuito in italiano giuridico è una bestialità, perché il comodato è essenzialmente gratuito, cioè la sostanza del comodato è la gratuità. Questo è un burocratese che bisogna togliere, qualche anno fa il ministero aveva disposto come si scrivono i testi, bene, questo testo non rispetta assolutamente quel protocollo. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio. La parola, per una replica, all'Assessore Fontana.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

Alcune risposte, alla Consigliere Cinelli, il motivo per cui abbiamo scelto l'area che abbiamo indicato, anzi i motivi sono essenzialmente due, il primo è che abbiamo il nuovo pozzo di Via Carlo Porta proprio vicino che ha dato buoni risultati sulle analisi preliminari, il secondo è che abbiamo, come ha indicato anche il Consigliere Gilli, un'ampia area di parcheggio.

Sulla richiesta di fare un regolamento, penso che un regolamento andrà fatto senz'altro anche perché stiamo contattando altri Comuni che già gestiscono queste case dell'acqua per avere degli input e non reinventare l'acqua calda, ad esempio sul problema della sicurezza ci è stato detto che sarebbe bene che non rimangano soldi nella casetta e quando qualche altro Comune ha avuto atti di vandalismo, gente che ha tentato di entrare ha coperto che non c'era niente e la cosa è morta da sola.

Chiaramente pensavamo in ogni caso di mettere una telecamera per tenere sotto controllo la zona, quindi vigilanza del pozzo nuovo di Via Carlo Porta e parcheggio, a questo punto si pone un altro problema che riguarda l'utilizzo del badge che ha indicato il Consigliere Gilli, quella è una soluzione che avevamo preso in esame con Saronno Servizi, è una soluzione però che preclude la possibilità di utilizzo da parte di cittadini non saronnesi, per cui dovremmo porci anche questo problema, tanto più che quel parcheggio lì è molto frequentato soprattutto da gente che viene da fuori, per cui l'utilizzo del badge sarebbe già uno strumento che potremmo utilizzare perché tutte le famiglie saronnesi ce l'hanno.

Chiaramente i dati sulla quantità d'acqua prelevata e così via sarebbero comunque realizzabili sia attraverso lo strumento del badge che attraverso un altro strumento che potrebbe essere una chiavetta tipo quelle che si usano per le macchinette del caffè che vengono ricaricate.

Le osservazioni del Consigliere De Marco, non abbiamo fatto stime sulla diminuzione dei ricavi, si dovrebbe fare calcolando il peso della plastica che viene eliminata, però come giustamente sottolineava il Consigliere D'Urso penso che il problema della salute vada prima dei 180 euro a tonnellata che possiamo incassare per la plastica che non è solo quello è che evitare il trasporto di mezzo milione di bottiglie l'anno ci permette

di ridurre le emissioni di CO₂ non solo sui camion che portano ai supermercati le bottiglie ma anche sull'emissione di CO₂ delle nostre macchine vele vanno a comprare le bottiglie di acqua minerale nei supermercati e anche questo ha il suo peso. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana, la parola al Consigliere De Marco per il secondo intervento.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Devo intervenire per fatto personale, se posso, qua nessuno ha detto che privilegiamo il vil denaro alla salute, Consigliere D'Urso e Assessore Fontana, ho semplicemente detto che siamo d'accordo anche noi sul provvedimento, sull'impatto ambientale mi permetto un'osservazione, se oggi mia moglie va a fare la spesa al supermercato e compra l'acqua, non comprando l'acqua al supermercato va con l'automobile ad approvvigionarsi e quindi fa un tragitto in auto in più, quindi anche sull'impatto ambientale si può discutere ma il punto lo sorvolo perché l'idea mi piace, va bene, diciamo che ci sarà un impatto ambientale positivo, ho chiesto semplicemente se avete in primo luogo quantificato, ferma la salute a cui siamo anche noi molto interessati, non fatemi dire cose che non ho detto, ho detto quale capitolo di spesa andate a disinvestire, disimpegnare, avete quantificato il minor introito nel contratto Econord, interloquirete con l'Econord per contrattare un minor compenso alla ditta perché raccoglierà 500.000 bottiglie in meno, avete idea di quanto può essere l'onere, o meglio l'introito inferiore per il Comune di 500.000 bottiglie in meno per una postazione, mi pare di aver capito, quando ce ne saranno altre il volume aumenterà.

Mi sembra che siano elementari principi di buona amministrazione non di filosofia del diritto, datemi una risposta se ce l'avete.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. La parola al Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Solo per una precisazione, non ho capito bene se l'allocazione di questa casetta viene a est o a ovest della Via Pagani, se venisse allocata dalla parte del parco sarebbe sufficiente fare un angolo all'interno della rete di cinta del parco stesso, sarebbe al di là della piazza vera e propria, sarebbe distinta e anche nel caso di uso della piazza per altre attività o comunque quando dovesse esser completamente piena di macchine lì parcheggiate, di fronte ci sarebbe più agio.

Il diritto di superficie credo che sia indifferente, fare uno spostamento di questo tipo probabilmente sarebbe più utile e forse più vicino al nuovo pozzo, senza dover passare sotto la strada, sono 10 metri, non stiamo parlando di centinaia di metri.

Quanto poi al fatto che questa casetta debba essere bella, se venisse dalla parte del parco sarebbe ancora forse più ambientabile, non dico con una tettoia come quella di cui abbiamo parlato l'altra sera perché costa troppo, che copra anche un pochino che si possa andare anche se piove, potrebbe avere un impatto molto più elegante dove c'è del verde, piuttosto che dove ci sono le macchine.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. La parola all'Assessore Fontana per una replica.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

Il progetto prevede che venga installato verso est, su quella striscia a verde che separa la piazza dalla Via Pagani, non so se se ha visto i progetti che sono depositati in Comune.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana, non ho ulteriori interventi prenotati, per cui pongo in votazione, ci sono interventi?

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Tento di rispondere al Consigliere De Marco perché non è stato risposto al Consigliera de Marco, perché questa cosa qui delle risorse che derivano dal recupero della plastica è un po' un cane che si morde la coda, di questo ce ne rendiamo conto, quindi noi dobbiamo agire alla fonte, eliminare la plastica e poi eliminare, dopo un periodo di rodaggio, di osservazione di come andrà questa installazione, eliminare o ridurre tutto ciò che c'è attualmente e che grava come costo per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento della plastica.

Mi viene in mente in questo momento, se adesso viene fatto un passaggio settimanale per il recupero della plastica con la Econord, potrebbe essere ridotto a un passaggio quindicinale, in modo tale da ridurre l'esborso in quella direzione. Noi dobbiamo lavorare nel senso di ridurre la plastica perché fino a qualche anno fa io usavo l'acqua minerale nelle bottiglie di plastica poi qualche anno fa ho iniziato a consumare l'acqua minerale ma solamente nelle bottiglie di vetro, per scelta mia, circa un anno fa ho eliminato l'acqua minerale e ho comprato quelle caraffe filtranti per usare l'acqua del rubinetto e il gasificatore, perché è vero che si può usare l'acqua di casa ma andando dietro a quello che diceva anche il Consigliere Proserpio l'acqua di casa non è gasata e se uno la vuole gasata bisogna andare in un posto o se la gassa con il gasificatore, quindi con la cassetta dell'acqua tutti questi aggeggi qui possono essere messi da parte e usare l'acqua filtrata e gasata fornita dal Comune, mi sembra un bel servizio e tra l'altro un servizio che va nella direzione di eliminare la plastica perché torno a sottolineare la plastica è tossica, rilascia nell'acqua con il tempo degli elementi tossici che provocano cancro alla prostata ecc, quindi non sono anche questi elementi da sottovalutare per la salute dei cittadini. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Caimi. Consigliere Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Vorrei fare una domanda all'Assessore Fontana, ma in parole povere questa casetta sarà un privilegio solo per le persone che hanno un'automobile, la signora Maria che abita in centro che non ha la possibilità di spostarsi non può usufruire di questo servizio, avete pensato anche un servizio a domicilio per le persone anziani? Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala, ha chiesto la parola il Consigliere De Marco ma sarebbe il terzo intervento, va bene.

Dichiarazione di voto da parte del Consigliere De Marco.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Apprezzo il tentativo del Consigliere Caimi di darmi una risposta le cui linee generali sono assolutamente condivisibili, io mi aspettavo una risposta numerica, la risposta purtroppo prendo atto che non c'è, l'Amministrazione non ha fatto i conti, non credo sia una grossa spesa.

Questa delibera la votiamo, io personalmente la voto perché mi sono permesso 5 secondi fa di fare i conti e credo che 500.000 bottiglie di plastica in meno incidono per 2.700 euro nel bilancio comunale quindi la possiamo votare anche perché non è un gradissimo sforzo eventualmente recuperare 2.700 euro in meno da quelle entrate. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco.

Vado a riassumere la votazione relativa alla delibera al punto 10, approviamo la concessione del diritto di superficie sia per quanto riguarda lo schema di convenzione, sia per quanto riguarda il progetto definitivo che è allegato alla delibera medesima.

Chiedo quindi ai consiglieri di pronunciarci con voto palese con alzata di mano.

Consiglieri favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

Il Consiglio comunale approva la delibera all'unanimità.

Prego i consiglieri di esprimersi anche per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Consiglieri favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

Anche in questo caso il Consiglio comunale approva all'unanimità.

Passiamo al punto 11, il punto 12, il punto 13.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 1 Dicembre 2010

DELIBERA N. 41 C.C. DEL 01.12.2010

OGGETTO: Istituzione della commissione consiliare "Territorio e Ambiente" e nomina componenti.

DELIBERA N. 42 C.C. DEL 01.12.2010

OGGETTO: Istituzione della commissione consiliare "Cultura, servizi alla persona e alla comunità" e nomina componenti.

DELIBERA N. 43 C.C. DEL 01.12.2010

OGGETTO: Istituzione della commissione consiliare "Bilancio, controllo e programmazione" e nomina componenti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prevedono da parte del Consiglio comunale l'istituzione di commissioni consiliari, giunge quindi a compimento il percorso di istituzione delle commissioni consiliari quindi dell'aspetto partecipativo che il Consiglio comunale avrà nella definizione dei lavori del Consiglio comunale.

Penso che con l'istituzione delle commissioni consiliari saremo in grado di preparare meglio i lavori e le delibere del Consiglio comunale stesso e nel contempo i consiglieri comunali potranno acquisire quelle informazioni da parte di ogni gruppo che permetteranno anche di snellire tutto il dibattito a livello del Consiglio che quindi si concentrerà prevalentemente sugli aspetti di natura politica e non sugli aspetti informativi che come abbiamo

visto anche nel Consiglio comunale di lunedì ci producono una perdita di tempo notevolissima.

All'interno di queste tre delibere è stato previsto, come scelta da parte dell'Amministrazione, che ogni gruppo consiliare abbia un suo membro di diritto presente.

Chiedo quindi al Segretario di illustrare le modalità di votazione in modo che poi si possa procedere a due distinte votazioni, la prima sarà per l'istituzione della commissione e la seconda sarà invece per la nomina dei componenti.

Ricordo che le tre commissioni che voteremo separatamente riguardano l'istituzione della Commissione consiliare Territorio e Ambiente, l'istituzione della Commissione consiliare Cultura, Servizi alla persona e alla comunità e l'istituzione della Commissione consiliare Bilancio, controllo e programmazione.

Chiedo al signor Segretario di annunciare le modalità di voto.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

Per queste tre prime votazioni si tratta di commissioni consiliari quindi si vota un consigliere comunale in ogni scheda, una preferenza, prevediamo 8 componenti di cui 5 appartenenti alla maggioranza, 3 alla minoranza.

Come fatto in precedenza procederemo allo scrutinio separato disgiunto sui membri di maggioranza e sui membri di minoranza per la nomina.

Prima però dobbiamo votare l'istituzione in voto palese.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie signor Segretario. Ci sono interventi da parte dei consiglieri comunali altrimenti procederei alla votazione.

Procedo alla votazione relativa all'istituzione, scusa ti ho visto in ritardo.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Solo una spiegazione tecnica, volevo solo chiedere se a queste commissioni consiliari c'è possibilità di partecipazione da parte del capogruppo, ovviamente senza diritto di voto.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

La parola al signor Segretario per una risposta alla richiesta del Consigliere Renoldi.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

I membri sono questi eletti dal Consiglio comunale, il Sindaco e gli assessori hanno facoltà di essere presenti e di prendere la parola, nell'istituzione però non è prevista la presenza dei capogruppo, ciò non osta perché queste commissioni sono pubbliche, quindi senza diritto di voto possono anche partecipare i capigruppo.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie signor Segretario. Voglio precisare un elemento che ritengo importante che è la modalità con cui questa Amministrazione propone l'istituzione delle commissioni ovvero all'interno della maggioranza ogni gruppo avrà diritto di esprimere un proprio rappresentante e identicamente all'interno della minoranza ogni gruppo avrà diritto di avere un proprio rappresentante, questa è la modalità decisa da questa Amministrazione e è la modalità che credo sia stata ribadita anche all'interno dell'ufficio di presidenza, ovvero riferendomi alla scelta che farà la minoranza, legittimamente, essendo tre i gruppi di minoranza, ogni gruppo di minoranza avrà la possibilità di esprimere una propria candidatura che di fatto diventerà di diritto membro ed eletta all'interno della commissione.

Inizialmente si pensava che fosse il capogruppo, in relazione al fatto che il capogruppo di un gruppo dimensionato con pochi componenti doveva partecipare a tutte e tre le commissioni abbiamo deciso che fosse un consigliere comunale indicato dai singoli gruppi per cui sulla richiesta del Consigliere Renoldi mi sento di dire che Unione Italiana avrà un proprio componente, tra i due consiglieri comunali qui presenti, in ognuna delle tre commissioni, identicamente a tutti quegli altri, perché questa è la modalità scelta dall'Amministrazione per permettere a tutti i gruppi di partecipare ai lavori delle commissioni altrimenti si rischierebbe che qualche gruppo ne rimanesse fuori ma non ci sarebbe quindi l'accoglimento dello spirito che questa Amministrazione vuole dare alle commissioni e quindi anche allo spirito più volte invocato da consiglieri che oggi appartengono alla minoranza. Grazie.

Consigliere Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Chiedo scusa, molto probabilmente non ho capito io, per cui ogni gruppo di minoranza può avere all'interno delle commissioni consiliari un suo rappresentante indipendentemente dal numero di voti ottenuto?

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Scusate, se parlare senza il microfono non siete registrati e quindi il vostro intervento non verrà trasmesso ai posteri.

Di per sé nella delibera si parla di votazione distinta e separata, ogni gruppo vota il proprio rappresentante, se non è scritto nella delibera chiedo al signor Segretario di modificare la delibera, perché questo è l'intendimento proposto all'interno dell'ufficio di presidenza ed è l'intendimento con cui questa Amministrazione vuole gestire le commissioni. Scusate un momento, mi sembra politicamente che se dovessimo recepire quelle che sono le intenzioni espresse da qualche gruppo vorrebbe dire che qualche gruppo avrebbe più consiglieri e qualcun'altro non ne avrebbe nessuno. Questo non è lo spirito con cui intendiamo costituire le

commissioni che sono momento di partecipazione, momento di informazione e di condivisione e queste cose sono state dette nella vecchia Amministrazione dal Consigliere Marzorati come ipotesi di lavoro perché è l'ipotesi partecipativa unica che possiamo recepire, non ce n'è altre, per cui se l'atto deliberativo non spiega in maniera corretta questo punto lo modificheremo in tal senso. Grazie.

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie. Io ricordo di avere partecipato alla prima riunione in cui si è parlato della costituzione delle commissioni ed era una riunione dei capigruppo, se ricordate qualche tempo fa.

In quell'occasione parlando della costituzione si disse che i capigruppo avrebbero dovuto essere rappresentati, dopodiché per evitare che fossero solamente sempre e solamente i capogrupo abbiamo ritenuto di consentire ad ogni forza politica di essere presente e di scegliersi al proprio interno se il capogrupo o un altro consigliere.

Adesso è vero che nella delibera questo non è specificato ma ritenevamo che comunque, la premessa è l'accordo a livello di conferenza dei capigruppo, che tutte le forze politiche che siedono in Consiglio comunale avessero un rappresentante, adesso leggiamo la delibera, questo non lo prevede, non è specificato, non è dettagliato, io raccolgo la proposta del Presidente del Consiglio di aggiungere in modo che ogni gruppo consiliare possa essere presente nelle commissioni.

Questo per dare davvero maggiore enfasi alla questione partecipativa.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, chiedo quindi al Consiglio comunale di esprimersi su questa proposta fatta dal Presidente.

Aspettiamo a porre questo quesito al Segretario, se il Consigliere Volontè vuole intervenire per esplicitare il suo parere, va bene.

La parola al Consigliere Strano.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Signor Presidente proprio per questa confusione che si sta generando chiedevo 5 minuti di sospensione.

Avevo chiesto la parola per chiedere 5 minuti di sospensione, visto la confusione che si sta generando e ritornare poi in aula con le idee più chiare, tutti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano. La parola al Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie della parola signor Presidente.

La legge chiede che venga rispettato il principio della proporzionalità dei voti riguardanti i consiglieri.

Io mi ricordo che forse nella prima o nella seconda riunione dei capigruppo che avevamo fatto, avevamo proposto il metodo provinciale ovvero che ogni commissario che venisse eletto in queste commissioni avesse un numero proporzionale di voti a quello del suo gruppo, questa proposta era stata cassata da parte delle forze di maggioranza, se ben mi ricordo e quindi era stato semplicemente detto organizzatevi in modo che il numero dei commissari corrisponda matematicamente alla proporzionalità che c'è qui in Consiglio comunale, addirittura alcuni gruppi avevano detto anche se non siamo rappresentati completamente nelle commissioni, pazienza. Essenzialmente questo è quello che era venuto fuori dalle commissioni tanto è vero che poi in queste delibere di Consiglio comunale era stato proprio preso atto dell'ultima riunione che avevamo fatto nella commissione capigruppo, infatti in queste delibere c'è proprio questo intendimento cioè

di avere tot membri di minoranza, tot membri di maggioranza a votazioni separate e poi ...

Fine lato B prima cassetta

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

... eleggere per rispettare questo principio di proporzionalità, se le cose dovessero cambiare, se queste delibere non sono più valide o comunque le volete cambiare in qualche maniera prima di tutto non mi sembra opportuno farlo in questa maniera in Consiglio comunale perché comunque in ufficio capigruppo avevamo deciso in maniera diversa, se intendete comunque portare avanti questa cosa chiediamo una sospensione per cercare di capire com'è la situazione e poi decidere di conseguenza cosa fare. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, prego Consigliere Cinelli.

SIG. RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)

Io avendo partecipato a tutti gli uffici di presidenza volevo ricordare al Consigliere Veronesi che è sempre stato ribadito il concetto di garantire la rappresentatività ad ogni gruppo consiliare e questo era l'accordo che era stato preso in ufficio di presidenza, che poi per un vizio di forma non sia finito in delibera, ma è sempre stato veicolato questo discorso, però non è vero che in ufficio di presidenza si era parlato di rappresentatività proporzionale, propongo una modifica.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli. Consigliere Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Mi sembra che il volere di far sì che ogni gruppo sia rappresentato nell'ambito delle commissioni consiliari sia chiarissimo, nel testo della delibera mi sembra che questo principio non sia così chiaro per cui io vorrei invitare il Presidente a sospendere la seduta per 5 minuti in modo da dare il tempo al Segretario e alla Giunta di modificare la delibera in questa direzione.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Consigliere Cataneo.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Giusto per mettere un po' di ordine a quello che sta avvenendo, noi abbiamo fatto più volte e ci siamo confrontati su questo problema e avevamo raggiunto un accordo di permettere a tutti i gruppi di essere presenti in queste commissioni.

La richiesta da parte del PDL in modo particolare di avere una rappresentanza più adeguata rispetto al proprio peso politico l'abbiamo trasferita e qui è stato modificato la parte delle commissioni miste dando una rappresentanza in più che probabilmente andrà a legittimare questo peso che il PDL ha, per cui se non c'è nella delibera il dispositivo perché questo venga assunto come delibera questa sera, solo in questo caso potrei accettare la sospensione del Consiglio comunale per adeguare la delibera al dispositivo che abbiamo in mente di adottare.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo. La parola al Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Ho partecipato credo a tutte le riunioni, forse in una sono arrivato un po' in ritardo e francamente questa sera io leggendo il testo della delibera sono rimasto un po' perplesso per due motivi, infatti la prima domanda era stata quella che riguardava i capigruppo, se avevano la possibilità di partecipare a tutte le commissioni e da li è nato tutto il problema con la risposta che è stata data dal consigliere Presidente Gilardoni, ma se l'intenzione della maggioranza, che è stata esplicata adesso con interpretazione autentica, credo, è questa io mi domando che senso abbia fare delle votazioni. A questo punto ogni capigruppo vada e designa la persona, se la minoranza è composta di tre gruppi

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Ho recepito la sua proposta consigliere che ci fa risparmiare un sacco di tempo per cui la accolgo immediatamente. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

A questo punto, siccome io non sono neanche un fanatico della necessità assoluta di rappresentatività o di diritto di tribuna, mi rendo conto benissimo e parlo della minoranza, Unione Italiana ha due consiglieri su 10 e dovrebbe avere tre consiglieri, uno in ognuna delle tre commissioni. Sinceramente mi sembra troppo, anche per le nostre modeste forze, per cui chiedo se è possibile che per una delle tre commissioni Unione Italiana lascia la facoltà agli altri gruppi della minoranza di indicare un altro soggetto che non sia di Unione Italiana che faccia parte della terza commissione. Questo perché sia evidente che per lavorare bisogna anche

lavorare bene e oggettivamente, non so se Annalisa lei se la sentiva di andare in due commissioni, io personalmente non me la sento, è per quello che dico questo, però deve essere riconosciuto altrimenti non avrebbe senso se noi dicesimo che una commissione la lasciamo scoperta, deve essere riconosciuto esplicitamente nella delibera.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. La parola al Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Datemi atto che ancora una volta sta succedendo qualcosa di strano, nel senso che vengono date delle indicazioni ai consiglieri comunali che peraltro non sono avallate dai capigruppo di rappresentanza, questo significa che c'è un accordo politico di base che porta alla formulazione di alcuni testi. Noi prendiamo atto di quelli che sono i testi delle delibere e ci prepariamo, quali tutti consiglieri comunali, nell'esaminare preventivamente le delibere di qualsiasi tono possono essere per assumere decisioni consequenziali.

Io ritengo assurdo che nella fase della discussione una delibera cambi e cambia in modo sostanziale perché quello che viene detto non corrisponde assolutamente al testo della delibera e arrivare a dire tanto fa niente, questo è quello che vuole la maggioranza, facciamo la delibera, la sistemiamo tutti perché noi abbiamo i numeri, non è corretto, ma non è corretto sotto il profilo formale. Non potete presentare una delibera e poi di botto dire la cambiamo per mettere a posto le cose perché, io ribadisco un concetto che è fondamentale, la rappresentatività è un valore ma il rispetto della proporzionalità è altrettanto un valore, se voi volevate in qualche modo riuscire ad avere il rispetto di entrambi le cose bastava che il numero dei componenti fosse stato elevato a 15, come avevamo indicato e questo non avrebbe stravolto nulla perché sarebbero stati 9 a 6 e avremmo rispettato la proporzionalità e la rappresentatività.

Così come avete impostato la delibera è una delibera che non prevede assolutamente quello che il Presidente del Consiglio va a dire.

È vero che si può cambiare tutto, si può anche dire che perché presentarne tre della minoranza, facciamone uno solo, tanto facciamo noi una modifica, ma che senso ha, non è formalmente ed eticamente corretto dare un'indicazione di delibera e poi venire a dire adesso la cambiamo, non è giusto, non si fa così. È un Consiglio comunale che sta andando avanti a inciampi, dall'altra sera a oggi ma sono inciampi che vengono fuori in modo assolutamente imprevedibile, quello di arrivare a cambiare una delibera in Consiglio, questa è una roba che io non mi ricordo sia mai successa dal momento in cui diventa elemento sostanziale.

Ciononostante dico, pensiamoci tutti un attimo ma io credo veramente che sia necessario creare un'interruzione. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Mi permetto di commentare quest'ultimo intervento che ha di fatto accusato la maggioranza e l'Amministrazione di scarsa eticità e trasparenza, vado a ripercorrere, anche con l'aiuto di interventi fatti da consiglieri comunali che compongono l'ufficio di presidenza, quello che in ufficio di presidenza fin dal primo incontro era stato affermato come volontà della maggioranza, ovvero l'Amministrazione comunale proponeva l'istituzione delle commissioni consiliari sulle modalità e nei termini gestionali già presenti in altre istituzioni e altri enti ovvero con il significato di dare possibilità a tutti i gruppi presenti in Consiglio comunale di essere informati, di poter partecipare in anteprima alla verifica del testo deliberativo e di poter eventualmente in quella sede migliorare il testo medesimo.

Allora mi chiedo, Consigliere Volontè, se questa è la ratio e ripeto che questa ratio è stata condivisa da tutti anche per dichiarazioni fatte in precedenti Consigli comunali dal Consigliere Marzorati anche nel momento in cui lui era capogruppo di Forza Italia piuttosto che candidato Sindaco e su quella linea noi stiamo andando avanti e credo che questa sia la linea corretta, per cui respingo in maniera assoluta la mancata eticità, dopodichè la modalità proposta dal Consigliere Volontè di essere 15

consiglieri mi sembra assolutamente non opportuna perché altrimenti sarebbe anche inutile fare il Consiglio comunale, quasi, e non ci ispireremmo a quelle metodologie di lavoro che noi vorremmo copiare e che sono già adottate in altri enti, per cui ribadisco quanto affermato precedentemente che nessuno sta cambiando le carte in tavola perché questo non è assolutamente vero. Dopodichè chiedo al signor Segretario di presentare la modifica e quindi l'emendamento che nel contempo ha predisposto, dopodichè darò la parola agli altri consiglieri che l'hanno richiesta. Grazie.

Prego signor Segretario, voglio che prima il signor Segretario illustri quello che è l'emendamento, mi fai finire per cortesia, prima il signor Segretario dopodichè ho detto che la parola la do a chi l'ha richiesta, non è che non voglio dartela, però credo che sia corretto esplicitare in maniera formale quello che è l'intenzione dopodichè do la parola, Consigliere Volontè, non gliela nego.

Prego signor Segretario.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

La proposta, sempre lasciando 8 componenti come era stato previsto dalla conferenza dei capigruppo e 5 dovranno appartenere a ciascun gruppo della maggioranza e numero 3 per ciascun gruppo di minoranza, questa potrebbe essere la sostituzione, l'integrazione della voce composizione della commissione.

Non si è sentito, scusi.

Su 8 componenti, si potrebbe scrivere invece di cui 5 dovranno appartenere alla maggioranza, si potrebbe dire di cui 5 dovranno appartenere a ciascun gruppo della maggioranza e invece di numero 3 alla minoranza, dire numero 3 per ciascun gruppo di minoranza, no, appartenenti ciascuno a una gruppo di minoranza, 3 in rappresentanza di ciascun gruppo di minoranza.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Prego il Consiglio comunale di rimanere in silenzio e prego il Consigliere Volontè di intervenire ripartendo dall'inizio perché il suo intervento non è stato registrato.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie. Io sostengo una cosa non sulla base soltanto di parole che possano essere dette in modo più o meno bello o corretto, dico che è esistito un dibattito all'interno della politica e dell'Amministrazione anche che ha portato alla stesura delle delibere che sono state consegnate, predisposte e consegnate ai consiglieri comunali nell'ultima settimana preventiva al Consiglio.

Devo dire che queste delibere hanno subito un iter preparatorio per cui per quanto riguarda ad esempio le commissioni erano già state predisposte delle bozze almeno 20 giorni fa e queste bozze erano state date in libera disponibilità, perché erano avvenute mica trafugando niente, ai consiglieri comunali, a seguito di queste prime bozze è stata intavolata una discussione che ha portato ad alcune modifiche e guarda caso le modifiche riguardano proprio quello che adesso si torna a modificare un'altra volta. Allora se c'è un passaggio, ed è provato, perché abbiamo in mano il testo iniziale e il testo ultimo ed è un passaggio che si svolge lungo un discorso interlocutorio portato avanti in fase politica è chiaro che, al di là delle parole, c'era l'accordo, non c'era l'accordo, l'abbiamo detto, non l'abbiamo detto, ma abbiamo la prova che questo passaggio è stato fatto per arrivare alla presentazione di questa delibera.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

(inizio intervento a microfono spento) ... delle commissioni consiliari, come vorrebbe che fossero composte?

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

In rispetto della proporzionalità e della rappresentatività, anche quando voi fate riferimento e l'avete già fatto un paio di volte, all'idea di Marzorati, l'idea di Marzorati ha sempre tenuto conto della proporzionalità e della rappresentatività.

Voi oggi state togliendo completamente la proporzionalità per tenere solo la rappresentatività, è questo che secondo noi non è bello. Tenete conto che peraltro il discorso dello pseudo plenario numero di componenti, abbiamo già visto in un recente passato, in cui anche il Presidente del Consiglio ha partecipato, che le commissioni erano numericamente molto più folte poi purtroppo risultava per assenze che si riduceva il numero ma abbiamo sempre parlato di commissioni che non ricordo se erano di 13-14 persone in termini formali per cui non è che andiamo a stravolgere una storia che prevede invece un numero di componenti inferiore, questo non conta. Il concetto vero è che vogliamo tenere a bada tutti e due i valori della rappresentatività e della proporzionalità oppure uno solo dei due, certo che se è uno solo dei due quello che la legge elettorale prevede è quello della proporzionalità, non è quello della rappresentatività.

Ritengo anche di dover concludere andando a riprendere il passaggio iniziale che quello che voi avete distribuito 20 giorni fa era proprio il prologo di una discussione che ha portato poi alla stesura finale, per cui c'è stato un passaggio progressivo.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Ritengo che l'affermare e riferirsi alla legge elettorale in questo caso non abbia nessun significato perché è il Consiglio comunale che definisce quali sono i criteri di partecipazione alle commissioni e ritengo che con la sua proposta il Consigliere Volontè porti di fatto ad escludere qualche gruppo dalle commissioni quindi facendo decadere la possibilità che queste commissioni vadano a lavorare nell'intenzione che questa Amministrazione vuole...

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

(intervento a microfono spento)

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Scusa Volontè, io non voglio fare giri di parole, la minoranza ha tre possibilità di nominativi all'interno delle commissioni, la minoranza ha tre nominativi, a questo punto la minoranza, per come la vede questa Amministrazione, deve nominare un membro per ogni gruppo di minoranza dopodichè rimangono tre.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

(intervento a microfono spento)

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Do la parola al Consigliere Fagioli che l'ha chiesta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. La Lega Nord propone che il criterio di proporzionalità sia garantito dall'elezione a scrutinio segreto per cui l'opposizione eleggerà i suoi tre membri in base alle forze che sono rappresentative in Consiglio comunale poi la possibilità di partecipare a ciascun gruppo è garantita dalla vostra proposta, cioè ogni gruppo nomina un consigliere che lo rappresenterà all'interno della singola commissione.

Ora, se voi avete intenzione di assegnare un rappresentante per ogni gruppo consiliare non ha senso che in delibera ci siano 5 consiglieri della maggioranza perché i gruppi consiliari sono 4, per cui dovreste rivedere la

cosa se volete essere veramente democratici e logici perché l'opposizione ha tre gruppi, la maggioranza ne ha 4, non ha senso quello che stiamo facendo. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

In ragione degli interventi che si sono succeduti chiedo una convocazione dell'ufficio di presidenza al fine di ritrovare quello che è il concetto iniziale e in tempo di 5 minuti il Consiglio comunale tornerà a riunirsi. Grazie.

(Sospensione)

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Per cortesia, prego i consiglieri comunali di accomodarsi.

Illustro al Consiglio comunale e ai cittadini presenti quanto è stato definito nel momento della sospensione.

In considerazione che di fatto non è stato raggiunto un accordo che preservi quella che è l'intenzione della maggioranza e dell'Amministrazione che in questo momento sta governando la città e lo ripeto, il fatto che all'interno di ogni commissione sia presente almeno un componente di ogni forza politica presente in Consiglio comunale affinchè le commissioni abbiano il vero senso e quindi quello dell'istruire l'atto e nel compartecipare al migliore atto possibile che questa città possa avere, si ritiene che questa sera i tre punti di cui avevamo anticipato ovvero quello relativo all'istituzione delle commissioni consiliari venga rinviato, con un grande sforzo politico da parte di questa maggioranza, in virtù del fatto che venga riproposto in un ufficio di presidenza da riconvocare entro una settimana all'interno di cui si ribadisca il principio che questa maggioranza e questa Amministrazione vuole portare avanti per la gestione del Consiglio comunale e delle commissioni in modo tale che questa sera non si faccia nessun artificio e nessun emendamento ma che all'interno di quel

consesso venga ritrovata la modalità migliore per garantire a tutti la partecipazione, per cui vengono ritirati i tre punti all'ordine del giorno, essendo le ore dodici e venti e non avendo iniziato altri punti dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, prima però do la parola al Consigliere Azzi che l'ha chiesta.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Noi ci tenevamo a dire che il principio che lei ha appena espresso cioè che tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale fossero rappresentate all'interno delle commissioni, noi quando abbiamo fatto l'incontro tra i capigruppo l'abbiamo scritto e presentato come proposta della maggioranza, condiviso, purtroppo la proposta che è arrivata all'esame del Consiglio comunale prevedeva una composizione delle commissioni che non rispettava il rapporto di proporzionalità tra le forze politiche presenti in Consiglio comunale pertanto essendo le commissioni ad esprimersi e a dare un giudizio consultivo ma politico sui temi che vengono trattati che poi vanno ad essere passati in Consiglio comunale, non avrebbe potuto, questa composizione, rispettare questo principio, siamo d'accordo nell'accogliere la proposta di studiare insieme alla maggioranza un sistema attraverso cui si possa dare la possibilità a tutte le forze politiche di essere rappresentante discutendone come capogruppo. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Ringraziamo l'ufficio di presidenza e la riunione dei capigruppo per la decisione di ritirare l'emendamento proposto, avremmo preferito che se ne discutesse prima in ufficio di capigruppo in modo che queste riunioni

servissero realmente a qualche cosa e non poi trovarci un emendamento da discutere adesso in Consiglio comunale senza saperne niente prima. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. In considerazione del fatto che questa sera abbiamo posizioni discordanti tra i membri dell'ufficio di presidenza perché qualcuno sostiene una tesi, altri ne sostengono un'altra, credo che il ridiscuterne e prendere una decisione condivisa sia la cosa migliore, fatto salvo il fatto che questo Consiglio comunale ha una maggioranza che definirà i criteri di composizione delle commissioni, dopodichè ogni forza politica definirà se partecipare o non partecipare. Grazie.

Scusate, non avevo visto la prenotazione del Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie. Perché sia chiaro a tutti quello che è successo, noi abbiamo assistito a una presentazione di delibere che prima ancora di essere discusse la maggioranza, nella rappresentatività questa sera del Presidente del Consiglio comunale, ha chiesto di emendare, così secondo me non si può andare avanti, veramente è una cosa deprecabile perché non è possibile portare avanti delle delibere da mesi, perché questo discorso qui sappiamo che dura da mesi, che sono state cambiate nel corso del tempo, vengono finalmente date come definitive, si arriva in Consiglio comunale e guarda un po' il nostro Presidente si ricorda di cose diverse da quelle che sono scritte e a questo punto ritiene di dover proporre l'emendamento. È inaccettabile, questo è un modo di fare che mi auguro non si possa più ripetere perché siamo al terzo, quarto Consiglio deliberativo, non ricordo più quanti, ma non è possibile pensare di buttare via il tempo in queste cose, la città ha bisogno di altro, ha bisogno di gente che lavori, ha bisogno di persone che quando decidono di fare una cosa persegua la loro decisione fino in fondo. Non è possibile avere in mano una delibera che poi venga cambiata immediatamente, è un affronto a tutto il Consiglio comunale e francamente questo non è assolutamente bello, poi dite voi che è giusto,

dite voi che siete la maggioranza, mi è piaciuto sentir dire, lo dico tra virgolette, che alla fine il Consiglio di presidenza potrà dire quello che vuole, la maggioranza è questa e dovremo subire quello che la maggioranza deciderà, sia ben chiaro che se le commissioni hanno una finalità di partecipazione preventiva, se la maggioranza si assumerà in modo arrogante la possibilità di decidere come ha tentato di fare stasera, è chiaro che può anche andare avanti da sola, proporre delle commissioni non è mica detto che queste commissioni vengano accettate. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Io ritengo che quanto detto dal Consigliere Volontè sia censurabile in quanto la deprecabilità sta tutt'al più da un'altra parte che il non permettere, in virtù delle parole del Consigliere Volontè, cioè della partecipazione preventiva, il non permettere ad un gruppo rappresentato in Consiglio comunale di essere presente all'interno delle commissioni penso che sia più deprecabile del fatto che questa maggioranza ha il diritto e la legittimità di governare secondo i criteri che vorrà stabilire.

Io non accetto di andare avanti in questo modo, la mia non è una provocazione signori consiglieri, la mia è una modalità di chiedere che il Consiglio comunale venga gestito in modo partecipato preventivamente, quello che voi avete ipotizzato non permette questa cosa e siccome purtroppo io ipotizzo delle cose che fanno capo a una maggioranza consiliare, ha chiesto la parola il signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Chiedo scusa a tutto il Consiglio comunale per questa diatriba che si sta trascinando ormai da troppo tempo, questa sera quando avete chiesto la sospensione e ci siamo poi ritrovati a parlare abbiamo cercato un accordo, purtroppo non si è riusciti, forze di maggioranza e opposizione, a trovare questo accordo perché ci sono delle differenti posizioni sia all'interno delle forze politiche di minoranza, perché questo è emerso, sia all'interno

di quelle di maggioranza. Questo è un dato di fatto, ognuno si prenda le proprie responsabilità.

Io chiedo adesso però la cortesia di non continuare su questi toni perché altrimenti rischieremmo di non andare a casa e non facciamo il bene né di questo Consiglio comunale né della nostra città e tantomeno nell'interesse dei cittadini che sono rimasti fino adesso. Ci prendiamo l'impegno e il Sindaco si prende l'impegno, ancorché non è suo dovere però a questo punto si prende l'impegno il Sindaco di presentarsi all'ufficio di presidenza, io ho presenziato l'ufficio alla riunione dei capigruppo la prima volta che si parlò di commissioni e poi ho fatto in modo che chi di dovere, gli eletti all'interno dell'ufficio di presidenza portassero avanti la tematica relativa alla composizione delle commissioni e questo è quello che è avvenuto.

Evidentemente gli accordi presi non sono stati poi soddisfacenti per tutte le forze politiche, se sono emerse discussioni per cui io chiedo la cortesia a tutti di fare un passo indietro, ci ritroviamo come ufficio di presidenza con la presenza del Sindaco e diamoci questo impegno di trovare un accordo che accontenti tutti.

Io non sono assolutamente disponibile a portare in Consiglio comunale e a nominare delle commissioni se non c'è l'accordo di tutte le forze politiche, questo lo dico questa sera, lo dirò sempre perché sulle commissioni ci deve essere l'accordo di tutti e di nessuno escluso, dopodichè quello che diceva il Consigliere Gilardoni, questa sera Presidente del Consiglio, dal punto di vista politico io lo condivido e cioè ritengo che sia doveroso che tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale siano presenti nelle commissioni, stante questa affermazione sarà doveroso da parte nostra trovare un accordo differente da quello che è emerso questa sera. Vi chiedo la cortesia di evitare altri interventi, chiudiamo qui, accettate, se siete d'accordo su questa mia proposta l'impegno è che entro una settimana l'ufficio di presidenza si ritrovi e discuta questo argomento e trovi l'accordo. Ci si trovi e non si va a casa se non c'è un accordo che metta tutti d'accordo, dopodichè vuol dire magari aumentare il numero dei presenti all'interno delle commissioni, facciamo commissioni di 12, di 15, lo decideremo insieme, purché sia consentita e garantita la presenza di ogni forza politica che consenta la

rappresentatività di tutti i così come qualcuno questa sera ha già avuto modo di dire.

Io non sono disposto a nominare commissioni che questo non lo prevedano o non lo consentano, non si va avanti a forza e a colpi di maggioranza e alla minoranza chiedo la cortesia di accettare questa mia proposta.

Una settimana, dieci giorni, facendo conto che ci sono le festività dell'Immacolata concezione, può darsi che qualcuno non sia presente, diamoci tempo 10 giorni per trovarci come ufficio di presidenza.

Un'ultima cosa, ritenete, la domanda ve la pongo, ritenete che debba essere l'ufficio di presidenza o la conferenza dei capigruppo, meglio la conferenza dei capigruppo, ma anche l'ufficio di presidenza sarebbe legittimato, estendiamo, mi correggo e faccio questa proposta, conferenza dei capigruppo in modo che tutti i gruppi presenti in Consiglio comunale siano rappresentati. Grazie e buonanotte.